

Marzo 2018 | N° 24

# Persone

## Società

per vivere meglio

**postatarget**  
magazine

MBPA/C/CONV/0083/2016

Posteitaliane

## ALZHEIMER E PARKINSON: LA RICERCA PROSEGUE

Dopo lo stop delle grandi farmaceutiche,  
intervista al Professor Marigliano

**SPECIALE ANAP**

L'intervento all'ONU

**MESTIERI**

La sartoria, eccellenza italiana:  
intervista a Carlo Donati

**VITA ASSOCIATIVA**

Festa nonni e nipoti  
e del socio "senior" 2018



Confartigianato  
persone

Contiene  
LA TUA CARD SERVIZI

30 novembre 2017 > 8 aprile 2018

GdI

GALLERIE D'ITALIA  
PIAZZA SCALA  
MILANO

l'ultimo  
*Caravaggio*  
eredi e nuovi maestri

Caravaggio (Michelangelo Merisi), Martirio di san Gerasimo (pericoloso), 1609. Collezione Innesa Sarnopolo - Gallerie d'Italia - Palazzo Lenzani, S. Giovanni, Napoli

Viaggio nelle vicende artistiche  
del primo Seicento tra Napoli, Genova, Milano.

Gallerie d'Italia  
Piazza Scala, 6 - Milano

Ingresso gratuito per scolaresche e minori di 18 anni e ogni prima domenica del mese.

[gallerieditalia.com](http://gallerieditalia.com)



Con il patrocinio di



Ministero  
del Beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

PATROCINIO



Comune di  
Milano

In partnership con

musèi di

StradaNuova  
Palazzi Rosso Bianco Turati



COMUNE DI GENOVA

INTESA  SANPAOLO

# Sommario

- 02. Lettere al giornale
- 03. Grandi temi  
Alzheimer e Parkinson :La ricerca scientifica continua  
Anziani e terremoto: ad un anno dal sisma del centro Italia
- 08. Artigianato  
L'eccellenza della sartoria  
Intervista a Carlo Donati Presidente di Confartigianato sarti e stilisti
- 11. Botteghe artigiane  
Il laboratorio Modart, espressione moderna di tradizione e tecnica
- 12. Punto sul bello  
Il labirinto voluto da Borges e creato da Franco Maria Ricci
- 16. La vita associativa  
L'appello di CUPLA alla politica  
La nuova tessera socio  
Festa Nonni e Nipoti e Festa del socio senior 2018  
ANAP all'ONU  
Maestri d'opera 2018: si è riunita la commissione
- 34. Cinema
- 35. Libri
- 36. Arte e Cultura
- 38. Benessere
- 44. Ricette
- 46. Giochi

# Editoriale

Cari Amici e Soci dell'ANAP, è il primo appuntamento del nuovo anno e come vedrete, anche questo 2018 sarà ricco di progetti, obiettivi e nuove sfide.

In questo nuovo numero di Persone e Società, oltre ai tradizionali temi cari a noi tutti (dalla salute, al welfare e al mondo artigiano), vi vogliamo informare di una bellissima novità: il riconoscimento internazionale che ANAP e FIAPA hanno ricevuto dopo questi anni di lotta contro soprusi e malversazioni nei confronti degli anziani.

Nella prima settimana di febbraio il nostro segretario nazionale Fabio Menicacci è volato oltreoceano e nella sede dell'ONU si è confrontato sui temi della povertà e della sicurezza degli anziani. L'ONU ha lanciato in questa sede un importante appuntamento mondiale a cui teniamo molto: a partire da quest'anno, il 15 giugno sarà la giornata mondiale contro le malversazioni contro gli anziani. Un bel successo, dobbiamo riconoscerlo!

All'interno della rivista, troverete un'ampia documentazione dei giorni trascorsi dai rappresentati ANAP negli Stati Uniti.

Abbiamo dedicato alcune pagine anche a un tema caldo e importante come quello della salute e della ricerca scientifica. Dopo la notizia che il colosso farmaceutico della Pfizer ha abbandonato la ricerca sulle malattie legate alla demenza come l'Alzheimer e il Parkinson, abbiamo voluto approfondire, intervistando il professor Vincenzo Marigliano che ha fatto il punto sulla situazione italiana. Non potevano mancare le pagine dedicate ai nostri artigiani: in questo numero, oltre alle pagine dedicate alle Botteghe, siamo andati da Carlo Donati ad Arezzo, nella sua storica Sartoria.

Siamo tornati anche sui luoghi del terremoto, nella provincia di Macerata, per valutare la condizione degli anziani a più di un anno dal terribile sisma che ha colpito così violentemente il Centro Italia.

Infine, vi ricordiamo i nostri appuntamenti estivi: anche nel 2018 stiamo organizzando la Festa del Socio e la Festa Nonni e Nipoti per poter trascorrere ancora una volta piacevoli momenti insieme.

Buona lettura.

## 21. All'interno:

### Speciale Inapa - GUIDA ALL'APE SOCIALE: Il parte

#### PROPRIETÀ

ANAP - Via San Giovanni in Laterano, 152  
00184 Roma - tel. 06 703741 - www.ANAP.it

#### EDITORE

Media S.r.l. - Via Lombarda, 72  
59015 Carmignano - Località Comeana (Prato)  
tel 055.8716840 - www.mediaservizi.net

#### UFFICI DI REDAZIONE MAY Communication S.r.l.

Piazza Vittorio, 135 - 00185 Roma  
Via Cavona, 19/A - 20145 Milano  
info@maycommunication.com

#### DIRETTORE EDITORIALE

Fabio Menicacci  
fabio.menicacci@confartigianato.it

#### DIRETTORE RESPONSABILE

Lorenza Manessi  
lorenza.manessi@confartigianato.it

#### REDAZIONE

MAY Communication S.r.l.

#### PROGETTO GRAFICO

E. C.

#### IMPAGINAZIONE

MAY Communication S.r.l.

#### CREDITI FOTOGRAFICI

ICPOnline, iStock

#### HANNO COLLABORATO

Mario Alfonsi, Lina Baroni, Bernardetta Cannas, Letizia Cingolani,  
Claudio D'Antonangelo, Luciano Grella, Roberto Mazzanti,  
Gian Lauro Rossi, Pierluigi Rossi

#### STAMPA

Postel SpA, Via Campobello, 43 - 00071 Pomezia (RM)

#### CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

MAY Communication S.r.l.

Publicazione quadrimestrale.  
Programmi d'abbonamenti anno 5 del 2015  
Titolo della testata: Persone e Società

Prezzo del numero: 5 euro (arretrati 7 euro).

Abbonamento annuo: 12 euro (per le istituzioni 10 euro; gruppi ANAP 4 euro).  
Socio ANAP: la quota associativa comprende 2 euro per l'abbonamento alla rivista.

Ai sensi dell'Art. 13 del DLgs del 30.06.2003, n. 196 (codice privacy),  
si garantisce la massima riservatezza dei dati personali forniti dagli abbonati  
e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione.

Le informazioni custodite verranno utilizzate al solo scopo di inviare  
agli abbonati la testata e gli allegati, anche pubblicitari, di interesse pubblico.  
Registrazione al tribunale di Prato n. 05/2015 del 01/07/2015.

# DIRITTI INESPRESSI: È OPPORTUNO CONTROLLARE LA PROPRIA PENSIONE

Caro Direttore, la mia pensione supera di poco il minimo e mi riesce difficile andare avanti. Un conoscente mi ha detto che forse avrei diritto ad una pensione più alta facendo domanda per avere alcune prestazioni aggiuntive. Mi ha anche detto che molti pensionati stanno nella mia condizione. Ma è veramente così o è una bufala? E quali sono queste prestazioni a cui potrei avere diritto? È possibile che l'INPS con il cervellone informatico di cui dispone non è in grado di procedere direttamente se mi spetta l'aumento?

Antonio - Firenze

Caro amico, le sembra incredibile, ma è proprio così. Una grande quantità di pensionati avrebbe diritto ad alcune prestazioni o maggiorazioni della pensione, ma non ne usufruisce semplicemente perché non lo sa e non ne fa domanda all'INPS.

Si parla allora di "diritti inespresi". Il più delle volte si tratta di somme o prestazioni che non vengono concesse se non espressamente richieste oppure diritti e prestazioni che possono sorgere in un momento successivo alla liquidazione della pensione. Sembra banale, ma il fenomeno non è così irrilevante dal momento che si valuta che circa un terzo dei pensionati lascia allo Stato (o all'INPS se si preferisce) delle somme a cui avrebbero diritto e che potrebbero aiutare un po' il bilancio familiare. È estremamente difficoltoso districarsi nell'ambito delle leggi e leggine che nel tempo hanno aggiunto questa o quella provvidenza in favore di pensionati con redditi bassi. Qui voglio soffermarmi brevemente, senza entrare nel merito, su qualcuna di queste provvidenze.

C'è la **quattordicesima mensilità**, ad esempio, un importante beneficio che viene pagato a luglio di ogni anno e che, con la legge di Bilancio 2017, è stato esteso ad una platea



più ampia di pensionati aumentandone contemporaneamente l'importo. Molti dei nuovi aventi diritto, o anche dei vecchi, potrebbero non averne fatto domanda.

Poi c'è l'**integrazione al trattamento minimo**, se l'importo di pensione è inferiore a 507,46 euro mensili, pari a 6mila 596,46 euro all'anno, a cui si ha diritto se non si superano determinati limiti reddituali personali o coniugali.

C'è anche un **importo aggiuntivo dell'assegno pensionistico**, che viene pagato, insieme alla tredicesima mensilità, alla fine di ogni anno (nel mese di dicembre), e che è una provvidenza economica che viene corrisposta ai pensionati al minimo in determinate condizioni di reddito.

L'**assegno integrativo alla pensione di reversibilità** è invece una cifra elargita a quei coniugi rimasti vedovi che, oltre a godere della reversibilità, sono anche riconosciuti come "inabili al proficuo lavoro".

Le **maggiorazioni sociali** costituiscono una forma particolare di incremento delle prestazioni previdenziali (ed anche di quelle assistenziali) in favore di soggetti economicamente svantaggiati.

Infine, se si hanno familiari a carico e se si rientra in alcuni limiti di reddito, c'è la possibilità di avere l'**assegno al nucleo familiare** sulle pensioni che derivano esclusivamente

» continua a pag. 47

# ALZHEIMER E PARKINSON ABBANDONATE DA PFIZER? NO ALLO SCONFORTO: LA RICERCA PROSEGUE

Mavi D'Egidio



Su tutti i principali quotidiani poco più di un mese fa campeggiava la notizia che la multinazionale americana Pfizer avrebbe frenato la ricerca destinata alle patologie neurodegenerative. L'annuncio, se non contestualizzato, rischia di gettare nello sconforto migliaia di pazienti; per questo abbiamo voluto fare un po' di chiarezza con il professor Vincenzo Marigliano che, oltre a essere professore ordinario nel settore scientifico disciplinare Medicina Interna della Sapienza di Roma e direttore della UOC di Geriatria e Gerontologia presso l'Umberto I, Policlinico di Roma, collabora da diversi anni con ANAP sulla sicurezza e la salute degli anziani, in particolare sulle malattie neurodegenerative.

**Professor Marigliano come commenta la scelta dell'azienda farmaceutica Pfizer di abbandonare la ricerca su Alzheimer e Parkinson?**

Di primo impatto può scoraggiare sapere che la Pfizer, dopo la Merck, l'8 gennaio abbia anch'essa deciso di abbandonare lo sviluppo di medicinali contro queste malattie considerando la scarsità dei risultati raggiunti negli ultimi anni. Bisogna però vedere la questione nella sua globalità, in quanto è probabile che abbiano inciso legittime scelte di business, perché comunque la ricerca in generale sta continuando sull'approfondimento fisiopatologico e terapeutico di queste malattie neurodegenerative.



**I MALATI E I LORO FAMILIARI NON DEVONO PERDERE LE SPERANZE: IN UN OCCIDENTE CHE INVECCHIA, L'INVESTIMENTO SULLO STUDIO DI TERAPIE NUOVE ED EFFICACI È UNA PRIORITÀ SUL PIANO MONDIALE**



Vincenzo Marigliano

**Come si spiega che colossi farmaceutici così importanti, non vogliono investire su queste malattie legate alla demenza senile, in un mondo, soprattutto quello occidentale, che invecchia?**

Ritengo che attualmente non si voglia investire su queste malattie in quanto essendo multifattoriali, in virtù del contributo genetico e ambientale importante, trovare una singola molecola efficace richiederebbe del tempo e quindi spese significative, non controbilanciate da un rientro nell'immediato o, quanto meno, nel breve termine.

**Ci sono statistiche che indicano il numero di malati di Alzheimer e Parkinson in Italia?**

Gli scienziati dicono che ad oggi, nel mondo si stimano oltre 40 milioni di malati che, diventeranno 135 milioni nel 2050 a causa del progressivo invecchiamento della popolazione. L'Italia rappresenta una delle popolazioni più vecchie del pianeta e quindi è uno dei paesi più a rischio. Ad oggi 1,2 milioni di pazienti sono colpiti da malattie neurodegenerative, di cui 800 mila affetti da Alzheimer. Si stima poi, che sono 3 milioni le persone direttamente o indirettamente coinvolte nell'assistenza dei loro cari, con costi socio sanitari che ipotizzano cifre complessive pari a circa 6 miliardi.



**Oltre alla Pfizer ci sono altre importanti realtà che fanno ricerca su queste malattie, alcune delle quali italiane. A che punto sono e c'è speranza di un piccolo avanzamento in nuove scoperte che aiutino a combattere Alzheimer e Parkinson?**

Il ministero della Salute e l'Agenzia Italiana del farmaco, insieme a un gruppo di esperti sulle demenze, ha dato avvio a una serie di attività, al fine di essere in grado di prevenire o curare queste malattie. Nei prossimi anni termineranno le sperimentazioni di oltre 50 farmaci potenzialmente in grado di rallentare e magari arrestare il decorso di queste patologie, soprattutto andando ad agire nelle forme prodromiche.

**In una popolazione come quella italiana che invecchia, le stime al 2050 sono di una popolazione over 65 al 34%, cosa può o deve dare di più chi ci governa, dal punto di vista della ricerca e nel campo dell'assistenza?**

Chi ci governa deve avere a cuore la formazione del cittadino e l'attuazione di strategie preventive. È fondamentale sensibilizzare seriamente, con dati scientifici, la popolazione: vi sono fatti chiari riguardo la rilevanza del sonno (fondamentale per ristabilire l'idoneo ritmo

circadiano sonno-veglia), riguardo il ruolo dell'attività motoria aerobica e della corretta nutrizione. D'altro canto i dati epidemiologici confermano come, in parte, la longevità di noi italiani è riconducibile alla dieta mediterranea che già nel lontano novembre 2010 è stata riconosciuta dall'UNESCO come patrimonio culturale immateriale dell'umanità. Inoltre sarebbe rilevante redistribuire le risorse economiche finalizzate a garantire sul territorio un'assistenza clinica e, nel contempo, mantenere attiva la ricerca scientifica sostenendola per ottenere strategie terapeutiche risolutive.

**Da medico e uomo di scienza, può spiegarci cosa si prova a trovarsi davanti a una malattia come l'Alzheimer o il Parkinson? E cosa può fare la scienza in mancanza di una cura?**

È disarmante come la malattia possa cambiare la vita di un uomo. Nella mia professione vedendo svariate situazioni più e meno avanzate, ho l'occasione di toccare con mano l'incipiente incidenza del problema, prendendo consapevolezza, da una parte, di quanto sia importante la prevenzione e, dall'altra, di come sia altrettanto rilevante considerare, nei casi conclamati, la cura non solo sul piano farmacologico ma anche nella sua accezione più completa garantendo ai pazienti quella che gli anglosassoni definiscono la "best supportive care". La scienza, oltre a continuare a investire sulla ricerca, come già sta facendo, deve quindi agire sia sul piano preventivo che su quello ambientale, istruendo i "caregivers" rappresentati dai familiari e dal personale dedicato proveniente da reti assistenziali attive sul piano professionale e umano.

Anche quest'anno in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Geriatriche dell'Università la Sapienza di Roma, la Fondazione per lo studio della geriatria e gerontologia, l'Istituto De Ritis e la Croce Rossa italiana, l'ANAP e l'ANCoS promuovono la

**GIORNATA NAZIONALE DI PREDIZIONE DELL'ALZHEIMER**

nelle principali piazze d'Italia

Sabato 7 aprile 2018

**Notizie come quella della Pfizer che abbandona la ricerca su Alzheimer e Parkinson, che ruolo giocano sulle speranze dei malati e soprattutto sui loro familiari?**

I pazienti e i familiari devono contestualizzare quanto sentono dalla cronaca. Non si devono né allarmare né scoraggiare in quanto, considerata l'incidenza crescente di queste malattie in tutto il mondo occidentale, lo studio di terapie nuove ed efficaci è una priorità sul piano mondiale. Infatti la ricerca prosegue. Si stima, secondo quanto enunciato dall'Agenzia Italiana del Farmaco, che gli studi clinici condotti a livello mondiale siano 190, di cui 47 nelle fasi finali di sviluppo (e quindi prossime al marketing).



# ANZIANI E TERREMOTO, TRA PAURE E FRAGILITÀ C'È UNA POPOLAZIONE CHE NON SI ARRENDE

Mavi D'Egidio

Dopo il forte sisma che ha colpito il Centro Italia, la parte più a rischio della popolazione, quella anziana, ha subito le conseguenze maggiori. Con le attività di alcune associazioni di categoria come Confartigianato si cerca di ricostruire non solo le strutture, ma le loro speranze



**L**e persone anziane sono sensibilissime alle condizioni di vita. Molti studi indicano che in età avanzata bastano anche lievi modificazioni peggiorative nei rapporti in famiglia, rispetto allo stato della casa, alle condizioni atmosferiche, ai rapporti sociali, perché l'anziano soffra profondamente. Sofferenza che in breve si può trasformare in una vera e propria malattia o in un aggravarsi delle patologie preesistenti, con un aumentato rischio di morte. Per questo dopo il grave terremoto del Centro Italia, abbiamo chiesto a Giorgio Menichelli, segretario provinciale di Confartigianato Imprese Macerata, come è la situazione nella sua provincia e come stanno reagendo gli anziani e cosa nello specifico si sta facendo per loro. ANAP subito dopo il sisma si è attivata con operazioni mirate in aiuto del Centro Italia: come l'apertura di un centro anziani nella città di Camerino. Ed è proprio da lì che si vuole ripartire.

**In che condizioni versa la popolazione anziana di Macerata e nel territorio tra l'Umbria e le Marche in uno dei post terremoto più pesanti degli ultimi anni in Italia?**

Nelle settimane successive al sisma, il 70% degli anziani è stato trasferito in altri comuni della costa adriatica. Seppur nella condizione di distacco rispetto ai propri luoghi, in un certo senso sono venute formandosi nuove comunità nelle aree ospitanti, le quali hanno favorito e reso inevitabile il contatto sociale tra le persone. Oggi ciò che pare necessario è il ritorno nei paesi d'origine e alle proprie abitudini, mantenendo la nuova socialità creatasi.



**Partiamo dal centro anziani che ANAP ha inaugurato a Camerino. Cosa significano strutture come questa nell'attuale situazione?**

Queste strutture rappresentano un momento di aggregazione, di socializzazione e sicuramente favoriscono rapporti di amicizia e momenti di svago. Un'occasione per lasciarsi alle spalle le effettive condizioni post terremoto e ritrovare, anche se per poco tempo, la serenità perduta. Centri come questo aiutano a ricostruire le reti sociali e parentali che sono alla base di qualsiasi comunità. Questa "ricostruzione comunitaria" deve andare di pari passo con quella strutturale.

**Come sono assistiti gli anziani a poco più di un anno dalle ultime fortissime scosse di terremoto nella zona di Macerata e del Centro Italia?**

La prima assistenza ricevuta – e che ancora continua – è stata quella degli Enti locali e le Istituzioni che hanno rafforzato i loro servizi di assistenza sanitaria e psicologica dedicati agli anziani soli o a famiglie con anziani a carico. A ciò si aggiunge una rete di Associazioni di categoria, come ad esempio la nostra, Confartigianato che, dal giorno del sisma ha progettato e programmato una serie di attività al fine di alleviare la situazione di forte disagio che le popolazioni più anziane stanno vivendo.

**Che situazione psicologica rilevate negli anziani ad oggi?**

Sicuramente quella degli anziani è la categoria di popolazione che più ha risentito delle conseguenze del terremoto. Il sentimento più diffuso è certamente la rassegnazione e l'impotenza di fronte a una situazione

che non sono in grado di gestire, e soprattutto grande preoccupazione per il futuro. Subito dopo il sisma è prevalsa, oltre al grande sconforto, una profonda tristezza che talvolta si è trasformata in depressione. Ora, però, la ricollocazione nelle "casette", l'avvio di strutture e di attività ricreative e il lento ritorno nei comuni di appartenenza, sta sicuramente facilitando la rinascita di sentimenti positivi.

**C'è un rischio di crollo emotivo per le persone anziane che, in questo ennesimo terremoto hanno**

**perso per sempre le proprie abitazioni e pezzetti delle loro vite?**

Il crollo emotivo non è solamente un rischio, ma purtroppo nella maggior parte dei casi è un dato di fatto. Gli anziani sono più sensibili e vulnerabili e quindi facilmente vittime di stress post traumatico: molti i problemi legati a disturbi del comportamento, alle difficoltà di adattamento alle nuove sistemazioni e ai tanti problemi sanitari.

**Cosa si sta facendo di concreto per loro?**

Diverse le iniziative che, attraverso le nostre strutture, sono state messe in campo nelle zone più colpite dal terremoto per incentivare la socializzazione e ricostruire il senso di comunità perduto: piccoli eventi, pranzi e cene sociali, intrattenimento di vario tipo che saranno parte di un percorso continuativo e duraturo che accompagnerà gli anziani nella loro quotidianità.





# TAGLIA, CUCI E... L'ECCELLENZA DELLA SARTORIA ARTIGIANALE



La passione, la creatività e la dedizione di Carlo Donati, presidente nazionale dei sarti e stilisti di Confartigianato che dal 1956 si dedica alla sartoria

Redazione

## Perché e come ha scelto il mondo della sartoria?

Il perché non lo ricordo più. Posso solo dire che ho iniziato nel gennaio 1956 a fare il sarto, erano gli anni '50 e nessuno in casa mia aveva mai lavorato in una sartoria. Dopo essere stato per un po' di tempo da una sarta che conosceva mia madre per capire di cosa si trattasse, sono andato a imparare da un sarto bravissimo, venuto dal Sud per lavorare ad Arezzo. Lui aveva già una bottega ben avviata e una bella clientela, a quei tempi si lavorava tanto, tutti volevano un bel vestito cucito a mano. Io devo a lui tutto quello che so oggi, lì ho imparato davvero il mestiere. A 20 anni ho aperto la mia sartoria, era il 1962 e nasceva la Donati Carlo Sartoria ad Arezzo.

## Come è cambiata la sartoria in questi anni?

La sartoria per come la intendiamo noi artigiani non è cambiata, a cambiare è tutto ciò che le ruota intorno. Quando ho iniziato io, la confezione iniziava già a farsi strada ma l'artigianalità rimane un punto fermo: usare la mano per sentire il tessuto, per creare i puntini nascosti... insomma per fare cose belle, lavori che danno soddisfazione. Cerco sempre di stare dietro ai cambiamenti, di stare al passo con i tempi e con le loro evoluzioni. Non è facile, né scontato in questo ambiente: ci sono molti sarti che sono voluti rimanere chiusi nelle proprie botteghe, ma così il mestiere muore. Io per esempio nell'84 ho voluto aprire un negozio di abbigliamento con la sartoria al suo interno: è stato un passo importante, altrimenti rischiavo di invecchiare io e rendere vecchio il mio lavoro.

## Come è composta la clientela di oggi che chiede ancora un vestito di sartoria artigianale?

Si divide in due categorie: c'è la clientela a cui ancora piace il bello, vuole vedersi bene e soprattutto sentirsi un abito addosso. Poi c'è quella clientela che per motivi di fisicità, non proprio perfetta, deve ricorrere al prodotto sartoriale per vestirsi bene.

## Con una moda in continuo e sempre più veloce cambiamento, con l'e-commerce e un concetto di abito usa e getta, c'è ancora spazio per il "su misura"?

Sono due mondi completamente diversi. L'e-commerce non ha tolto nulla alla sartoria, non può farlo, perché chi sceglie il sarto artigiano non può mai comprare un abito che non può provare. Mentre fa dei danni al commercio, questo sì, a causa dei prezzi al ribasso con i quali le piccole aziende non possono competere. Per il resto, come dicevo, sono due cose troppo diverse. Bisogna capire che, per i tempi che corrono, si può anche indossare un abito così, confezionato alla meglio, ma ci sono occasioni in cui si deve indossare un abito bello, ben fatto... diciamo sartoriale.

## L'artigianato contemporaneo deve saper sintetizzare tradizione e innovazione. Come viene espresso questo concetto nelle creazioni sartoriali dell'artigianato moderno?

Torniamo al concetto di evoluzione del mestiere. Le tecniche artigiane per la sartoria di un buon abito sono sempre quelle, però cambiano gli stili e i modelli e a volte per un artigiano, legato alle sue mode, a quelle che gli hanno insegnato i maestri sarti tanti anni fa, è difficile pensare di modificarsi. Invece, bisogna stare al passo con i tempi: con una giacca che può diventare più lunga o più corta a seconda del momento, con le linee dei pantaloni più asciutte, il vestito sartoriale deve tenere conto di questo e soprattutto delle linee del corpo del cliente.

## Pensa che i giovani possano essere interessati a intraprendere un mestiere d'arte come il vostro?

Ne sono convinto, anche se i mestieri artigiani oggi attirano ancora poco. I giovani non trovano lavoro, hanno mille difficoltà e possono davvero con l'artigianato scoprire un mondo di opportunità ma devono essere pronti a investire su loro stessi e diventare veri e propri imprenditori. In questo momento ho con me un giovane che vuole imparare il mestiere del sarto, lui veniva da studi tecnici ma sentiva una grande passione per la moda e si è rivolto a me. Dobbiamo puntare molto sulla formazione dei giovani perché stiamo assistendo ad un mondo che corre tutto avanti a noi: gli altri paesi, a parte, forse l'Africa che è rimasta un pochino più indietro ci corrono avanti non possiamo permetterlo. Noi siamo quelli che abbiamo insegnato sempre come fare i vestiti, quelli belli, fatti bene. Dobbiamo capire che l'artigianato è il nostro punto di forza, come la sartoria e mostrare a tutti che abbiamo qualcosa in più.

## Di cosa non potrebbe fare a meno nel suo mestiere?

Non potrei fare a meno del mio mestiere. Delle mani preziose che creano cose meravigliose, il nostro made in Italy più bello che il mondo ci invidia.



# BUSCO

Dal 1970... piaceri nell'acqua

## VASCHE CON PORTA



## DOCCE CON SEDUTA

GUARDA I FILMATI SU  
[www.busco.it](http://www.busco.it)

NUOVO BREVETTO!



## VASCA RELAX

Numero Verde  
**800 200 803**

Lun-Ven: 9:00-12:30 / 15:00-17:30

## BOX SUPERIOR



SE AVETE STORIE DA RACCONTARE  
SULLE VOSTRE BOTTEGHE, MANDATE UN BREVE TESTO  
CORREDATO DA FOTO AD ALTA RISOLUZIONE  
ALL'INDIRIZZO E-MAIL: [personesocieta@mabq.com](mailto:personesocieta@mabq.com)

## MODART, UN LABORATORIO DOVE FONDERE TALENTO E TECNICA ARTIGIANA

La scommessa sul futuro della stilista Eleonora Pasquali  
tra tessuti biologici e tradizione



scommettere su tessuti biologici e innovativi ma anche sul suo paese, Borgo Velino, piccolo centro che ancora porta i segni del terremoto: «Per me è una vera rivoluzione rimanere nel mio paese provando a portare avanti il mio progetto – racconta la stilista – non posso negare che è molto difficile e non so se qui sarà il mio futuro, ma quando entro nel mio laboratorio, ogni giorno mi sento in un posto diverso. Questo è un lavoro che ti permette di viaggiare con la mente».

Modart è un piccolo laboratorio creativo che riesce a sprigionare una fitta trama d'innovazione: di prodotto, con i tessuti biologici, di produzione, con le certificazioni di qualità, e di commercializzazione,

con l'utilizzo delle piattaforme web e di e-commerce. «Voglio crescere da questo punto di vista – continua Eleonora – oggi abbiamo la fortuna, attraverso il web, di poter essere in molti posti e farci conoscere ovunque e questo dà la possibilità di lavorare anche in realtà non così piccole». Il suo stile, è proprio il risultato della contaminazione artistica tra culture diverse. «Mi piace definire il mio stile 'mashup', termine usato nella musica per indicare una canzone o una composizione realizzata unendo fra loro due o più brani – ci spiega – per me è lo stesso: mi piace mescolare capi d'ispirazione orientale a tessuti e colori occidentali».

Tecniche artigiane, passione e creatività sono le basi da cui Eleonora Pasquali parte per dare vita, forma e sostanza ai suoi abiti all'interno suo laboratorio MODART. La passione non nasce dai sogni di una bambina ma da un colpo di fulmine: nel "poggiare la squadra sul foglio di cartamodello e toccare la stoffa... l'amore è sbocciato" 13 anni fa a un corso di taglio e cucito base. Creazioni uniche, pensate e disegnate dal talento di una stilista trentenne, che ha studiato le tecniche della tradizione italiana e ora non smette di imparare e di esplorare stili e tessuti sempre nuovi. «Sono convinta che in mestieri come questo, sperimentare sia fondamentale. Penso che oggi, tempo

in cui il consumismo è diventato la normalità, bisogna fare un passo indietro – afferma Eleonora –. Da qualche anno ho scoperto i tessuti biologici, fibre naturali come la canapa, la soia o l'ortica, pratici da lavorare e piacevoli per la pelle di chi li indossa», ci spiega la stilista che da Borgo Velino, un paese di 800 abitanti perso tra le cime della provincia di Rieti, sta portando avanti una piccola rivoluzione fatta di stile e utilizzo di tessuti naturali. «Ho scoperto questo mondo quasi per caso, collaborando con un negozio del centro de L'Aquila per una capsule collection. È un settore che sta crescendo molto, nell'alta moda già si parla di eco fashion». Eleonora ha deciso di

# UN LABIRINTO PER BORGES

È il giardino della Masone creato da Franco Maria Ricci a Fontanellato grazie a una promessa fatta allo scrittore argentino da sempre affascinato da questo simbolo

Luciano Grella\*

C'è un luogo, vicino a Parma, che sprigiona da ogni angolo bellezza. È il Labirinto della Masone e si trova a Fontanellato. A crearlo è stato un uomo che ha fatto della bellezza il motore della sua vita: Franco Maria Ricci, editore, designer, collezionista d'arte e bibliofilo.

Questo luogo magico, che si estende su una superficie di otto ettari e ha un perimetro a forma di stella, è il labirinto più grande del mondo ed è stato progettato da Ricci con gli architetti Pier Carlo Bontempi, che ha eseguito gli edifici, e Davide Dutto, che ha studiato la geometria del parco.

L'idea nasce da una promessa fatta da Ricci, nel 1977, allo scrittore e amico Jorge Luis Borges, da sempre affascinato dal simbolo del labirinto, visto come metafora della condizione umana. Effettivamente perdersi tra i mille passaggi è un'esperienza unica, che provoca emozioni nuove e poco conosciute e che vi consiglio di sperimentare.

Tre sono i labirinti classici: c'è quello cretese a sette spire; quello romano, con angoli retti e suddiviso in quartieri; e quello cristiano a undici spire. Ricci ha scelto la seconda forma, quella del labirinto romano, introducendo delle piccole trappole, cioè bivi e vicoli ciechi. All'interno del labirinto è presente anche una cappella a forma di piramide, a ricordare l'antico legame tra i labirinti e la fede. Sul pavimento dell'edificio, c'è la raffigurazione di un labirinto, come continuo richiamo tra esterno e interno.

A colpire, nel grande parco, sono le piante di bambù: ce ne sono più di 20mila, di venti specie diverse, da quelle nane a quelle giganti. Si tratta di una pianta sempreverde, elegante, flessuosa, dotata di grande vigore. Non si spoglia d'inverno e assorbe grandi quantità di anidride carbonica. Il labirinto è la dimostrazione vivente delle sue immense potenzialità, anche il pavimento a parquet degli edifici è di bambù, per una maggior coerenza di tutto il progetto.

Il labirinto della Masone è un luogo straordinario di cultura. Ospita anche un museo, disposto su 5mila metri quadrati, che attualmente



accoglie 500 opere della vastissima collezione di Franco Maria Ricci: tra pitture, sculture e oggetti, i pezzi esposti attraversano cinque secoli di storia dell'arte, dal XVI al XX secolo.

Parlando della sua collezione, Ricci dice: "Cerco di guardarla come se non l'avessi mai vista, è una sorta di Wunderkammer che, inevitabilmente, rispecchia me stesso, il mio gusto e indirettamente, attraverso certe assenze, i miei rifiuti. Opere di grandi artisti coabitano con altre di artisti minori o popolari. Molte le sculture riferibili al Settecento e all'Impero.

Non mancano i manieristi (Carracci, Cambiaso...), né la grande scultura del Seicento (Bernini, Foggini, Merlini...), né artisti legati agli anni d'oro del ducato di Parma (Boudard, Baldrighi...), né la pittura romantica e popolare dell'Ottocento (Hayez, il Piccio...). Infine, a documentare i miei accostamenti al Novecento, le opere di Wildt, di Ligabue, di Savinio... È la mia collezione. Ne ho sorvegliato l'allestimento: non sarà



CHIEDO A TUTTI VOI, CARI LETTORI, DI INDICARCI I NOMI DI PROFESSIONISTI ARTIGIANI CHE CONOSCETE E CHE DIFFONDONO IL BELLO NEL MONDO, DI QUALSIASI CATEGORIA: ORAFI, CALZOLAI, SARTI, CAMICIAI.

SCRIVETE AL MIO INDIRIZZO E-MAIL [atelier@lucianogrella.it](mailto:atelier@lucianogrella.it) INDICANDO NOME, COGNOME, INDIRIZZO E DESCRIVENDO DI COSA SI OCCUPANO. NEI PROSSIMI NUMERI VE LI PRESENTEREMO.

\*EX PRESIDENTE NAZIONALE MODA DI CONFARTIGIANATO

quello casuale di una quadreria, né quello scientifico di un museo; procederà per associazioni (d'idee e di forme), e non si asterrà dal sottolineare i parallelismi che esistono tra le mie scelte editoriali e quelle di collezionista."

Sul sito [www.labirintodifrancomariaricci.it](http://www.labirintodifrancomariaricci.it), tutte le informazioni.



Scorci interni del Labirinto - ©Massimo Listri

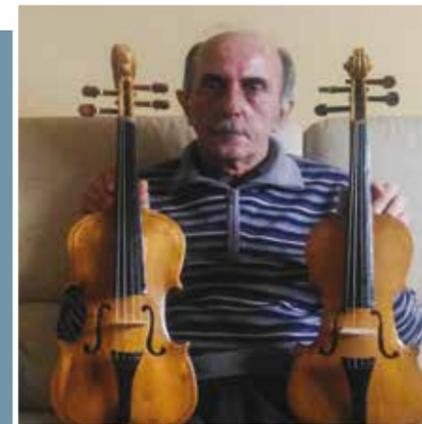
## LIUTERIA, CHE PASSIONE!

L'artigianato ha mille sfaccettature. C'è anche chi, occupandosi di altro, ci si avvicina dedicandovi tutto il proprio tempo libero e riuscendo a raggiungere alti livelli. È il caso di Domenico Mancini, un pensionato della polizia di stato che vive ad Avezzano, una cittadina in provincia de L'Aquila.

Grazie al suo talento artistico e alla passione per la lavorazione del legno che ha sempre avuto, è diventato un liutaio autodidatta. Costruisce violini, violoncelli e contrabbassi destinati a professionisti.

Oltre alla liuteria, scolpisce quadri su legno in sovraimpressione.

Dal 1990 si dedica alle sue creazioni completamente fatte a mano e ha partecipato a svariate mostre, ricevendo giudizi positivi da molti esperti del settore.



**DOMENICO MANCINI**

Via Messina 55, Avezzano (AQ)

Tel. 331-6152448

[domenico.mancini50@virgilio.it](mailto:domenico.mancini50@virgilio.it)

## ARTIGIANI CON LA LAUREA

Navigando in rete mi sono imbattuto in un blog che mi ha colpito molto: [www.laureatiartigiani.it](http://www.laureatiartigiani.it). L'ha creato Elisa Di Battista, giornalista esperta di lavoro, raccogliendo le storie di un'ottantina di giovani che dopo la laurea sono diventati artigiani.

"Alcuni di loro hanno deciso di continuare l'attività della famiglia, altri di trasformare in una professione un hobby che coltivavano da sempre, altri ancora, non riuscendo a trovare lavoro, si sono avvicinati a un mestiere artigianale, se ne sono innamorati e non l'hanno lasciato più" - spiega Elisa - "lavorare in proprio oggi non è facile. Quello che è evidente, quindi, è che per

questi ragazzi diventare artigiani non è stato un ripiego, ma una scelta portata avanti ogni giorno con passione.

Il percorso di studi è un valore aggiunto: una laurea in economia, per esempio, aiuta nella gestione del business, mentre una in marketing può essere utile nella promozione del prodotto attraverso tutti i nuovi canali digitali."

Complimenti ad Elisa Di Battista per aver creato questo blog! Consapevole che l'unione fa la forza, come da sempre insegna Confartigianato, mi sono fermato a riflettere sulle potenzialità e sul valore di un gruppo come questo, se coloro che ne fanno parte iniziassero a operare insieme.



**ELISA DI BATTISTA**

creatrice del blog

[www.laureatiartigiani.it](http://www.laureatiartigiani.it)

## MAESTRI D'OPERA E DI ESPERIENZA, È TEMPO DI SCEGLIERE I PREMIATI 2018



La commissione si è riunita per stabilire a chi assegnare l'ambito premio della categoria

Le consuete premiazioni di “Maestro d'opera e esperienza” sono promosse da ANAP che, ogni anno, riconosce tra i suoi iscritti gli anziani pensionati che si sono contraddistinti nel loro settore, con una lunga carriera.

Il 16 gennaio si è riunita la Commissione, chiamata ad esaminare le numerose richieste di iscrizione all'Albo dei Maestri d'opera e di esperienza, presentate dai Gruppi territoriali ANAP o dai singoli soci.

La Commissione, dopo un attento esame, ha riconosciuto il titolo a 80 associati che hanno dimostrato di possedere tutti i requisiti richiesti per l'iscrizione: essere soci ANAP e aver svolto per almeno 25 anni un'attività legata all'artigianato.

I nominativi dei nuovi Maestri verranno inseriti nell'apposito Albo e riportati in una sezione dedicata del portale web dell'ANAP.

Un diploma e un distintivo appositamente realizzati sono i riconoscimenti ufficiali e verranno consegnati agli interessati

in occasione di cerimonie che i gruppi d'appartenenza organizzeranno sul territorio nel corso dell'anno.

Nel 2017, i nuovi Maestri iscritti all'Albo - a seguito delle nomine avvenute in occasione degli incontri semestrali della Commissione di valutazione - sono stati più di 150, mentre a partire dal 2012 (anno in cui si è istituito il registro dei Maestri d'opera e d'esperienza) i riconoscimenti ufficiali sono stati un migliaio, a conferma del successo che l'iniziativa ha riscosso e continua a riscuotere.

Si è rilevata, nell'insieme, una maggior propensione all'adesione da parte dei gruppi territoriali del centro-nord, con poche eccezioni per le isole.

L'Albo dei Maestri d'opera e di esperienza è diventato uno strumento importante per sottolineare e riconoscere l'importanza della cultura e dell'esperienza artigiana *made in Italy*, esempio virtuoso che il mondo ci invidia.

Per l'Associazione costituisce anche un concreto simbolo ringraziare i soci per l'impegno profuso e per il contributo offerto negli anni all'economia ed alla crescita del Paese.

## PENSIONATI DEL LAVORO AUTONOMO (CUPLA): APPELLO ALLA POLITICA

“Una chiamata forte e chiara per mettere al centro delle scelte politiche il reddito pensionistico, i temi sociali e le esigenze degli anziani. E per proporre un Manifesto che i candidati al Parlamento potranno firmare sotto forma di appello”



L'8 febbraio 2018 il CUPLA, Comitato nazionale dei pensionati del lavoro autonomo (oltre 2.000.000 di iscritti) del quale fa parte anche ANAP Confartigianato, oltre alle altre sette organizzazioni sindacali, ha chiamato a raccolta i propri Stati Generali a Roma. In questa occasione è stato presentato il Manifesto che fa appello alle forze politiche affinché, in vista della tornata elettorale, una volta al Governo del Paese prendano impegni seri anche oltre l'orizzonte temporale delle elezioni. Questo il pensiero del coordinamento CUPLA.

“Sono necessarie misure incisive per una ripresa stabile dell'attività economica e produttiva, ma è anche indispensabile dare sollievo alle famiglie degli anziani, i cui trattamenti pensionistici hanno perso progressivamente valore rispetto al reale costo della vita e i cui redditi hanno scontato il peso di un fisco ancor più opprimente a livello locale e di costi socio-sanitari sempre più alti”.

Il CUPLA chiede, dunque, provvedimenti ponderati e credibili, come l'allargamento del bonus Irpef 80 euro alle pensioni basse e

una riformulazione degli assegni familiari; la revisione del paniere di spesa sui cui si basa l'indicizzazione delle pensioni più aderente alle necessità dei meno abbienti, con un peso maggiore dei beni alimentari, energetici e farmaco-sanitari; l'accesso universale ed uniforme dei servizi sanitari e di assistenza in tutto il territorio nazionale; la realizzazione dell'innovativa riforma dei L.E.A. (livelli essenziali d'assistenza) in tutte le regioni, affinché si trasformino in diritti esigibili da parte di tutti, anziani e cittadini.

«Ciò che non è più prorogabile è anche una Legge quadro nazionale sull'invecchiamento attivo che consentirebbe un vero Patto intergenerazionale per la sicurezza e la tranquillità degli anziani insieme alla creazione di nuove professionalità ed occasioni di lavoro per i più giovani».

Il CUPLA, in conclusione, ritiene che il prossimo Governo non debba trascurare e non considerare le problematiche di oltre 16 milioni di pensionati ed anziani e il contributo che essi possono concretamente dare per uno sviluppo equilibrato e per la ripresa dei consumi.

*L'ANAP dal canto suo contribuirà alla campagna attraverso i suoi canali informativi “ l'appuntamento elettorale - ha detto il Presidente Nazionale dell'ANAP Giampaolo Palazzi - è un evento importante per le politiche sociali e per i pensionati che per troppi anni sono stati considerati semplici ammortizzatori sociali e considerati più una spesa che una risorsa del Paese”.*



**RITRATTO DI UNA STORIA ITALIANA. 2018**

**Sig. MARIO ROSSI**  
SOCIO ANAP - CONFARTIGIANATO

IL PRESIDENTE NAZIONALE  
Giampaolo Palazzi

**ANCoS**  
Confartigianato

**Confartigianato**  
persone

Gruppo ANAP di

**Previmedical**  
Assicurazione di Salute Integrativa  
Card valida anche per i familiari

Cara Associata, caro Associato,

questa è la tua tessera 2018: nuova, digitale e trasparente, a seguito di furto, rapina, scippo e truffa, prevenzione proprio come la tua Associazione. Con la tessera puoi accedere ai servizi e alle convenzioni riservati agli associati, tra cui: polizza ricovero ospedaliero, polizza odontoiatrica, riduzioni sulle prestazioni presso le strutture sanitarie convenzionate, sconti su apparecchi acustici e agevolazioni di diversa natura.

anap.it



**La tua Card Anap ti consente di usufruire delle seguenti convenzioni:**

**Previmedical - RBM**

I soci e i loro familiari hanno diritto a effettuare presso le strutture sanitarie aderenti alla rete Previmedical (oltre 2.500) qualsiasi tipo di prestazione sanitaria di cui avessero bisogno (ad es. accertamenti diagnostici, esami di laboratorio, visite specialistiche, interventi chirurgici, prestazioni odontoiatriche) usufruendo di consistenti agevolazioni rispetto alle tariffe praticate al pubblico. Lo sconto medio applicato è compreso tra il 15% ed il 35% dei prezzi medi registrati a livello nazionale.

**Assicurazioni Soci ANAP**

**Polizza ricovero ospedaliero** - In caso di ricovero per infortunio o malattia, a partire dal 6° giorno e fino al 15°, si ha diritto a un'indennità giornaliera di € 15,00; dal 16° al 30° giorno a un'indennità giornaliera di € 25,00. L'indennità spetta ai soci paganti da almeno 180 giorni e il sinistro deve essere denunciato all'Assicurazione, necessariamente tramite gli uffici ANAP, entro 30 giorni dalla data di dimissioni o decesso. Inoltre, la polizza prevede, per tutti gli iscritti paganti, un indennizzo in caso di infortunio da incidente provocato da veicoli durante la circolazione che provochi un'invalidità permanente o la morte.

**Prevenzione Odontoiatrica** - Prevede una visita specialistica ed una seduta di igiene orale professionale l'anno in Strutture convenzionate.

**Pacchetto "emergenza odontoiatrica"** - Prevede una serie di prestazioni dentarie d'emergenza a seguito di infortunio (massimo una volta l'anno), in Strutture convenzionate. In particolare le prestazioni consistono in: sigillatura (per ogni dente); otturazione (di qualsiasi tipo); ricostruzione temporanea del dente.

**Pacchetto "always salute"** - Permette agli iscritti ANAP di fruire a titolo gratuito di una visita specialistica al mese (anche di controllo) in una qualsiasi delle specializzazioni disponibili presso i Centri Autorizzati del network Previmedical aderenti all'iniziativa.

**Artigiancassa**

La convenzione consente ai soci di rivolgersi ad un partner qualificato ed accreditato nel sistema per richieste di prestiti a seguito di cessione del quinto della pensione o dello stipendio a condizioni particolarmente vantaggiose.

**Salmoiraghi & Viganò**

Agevolazioni di trattamento a favore dei soci e dei propri familiari per l'acquisto di occhiali da vista completi di lenti, apparecchi acustici, occhiali da sole, lenti a contatto e strumentazione ottica non elettronica presso tutti i punti vendita dislocati sul territorio nazionale.

**Maggia Parking (Terminal Malpensa)**

I soci possono usufruire di uno sconto del 15% sul costo del parcheggio coperto e del 10% su quello scoperto presso il Terminal di Malpensa.

**Acustica Umbra**

I soci e i loro familiari possono usufruire di prestazioni ambulatoriali per il controllo dell'udito, oltre a una prova gratuita per 45 giorni dell'apparecchio acustico a casa e senza obbligo d'acquisto; uno sconto del 20% sul prezzo di listino in caso di acquisto; la possibilità di finanziamento, anche per l'intero importo, per 24 mesi; la clausola "soddisfatti o rimborsati" entro 30 giorni dalla data d'acquisto; l'assistenza tecnica gratuita, anche domiciliare, per l'intera durata dell'apparecchio acustico; l'assistenza tecnica e riparazioni di protesi acustiche di tutte le marche; la possibilità di fissare gli appuntamenti per esami e misurazioni, anche domiciliari, chiamando il numero verde 800 38 98 22; l'opportunità di effettuare screening gratuiti per la misurazione dell'udito presso le sedi dell'Acustica Umbra, mediante l'ausilio dei "Centri Acustici Mobili" appositamente allestiti dalla struttura.

**Amplifon**

L'accordo permette ai soci e ai loro familiari di poter usufruire sempre del controllo gratuito dell'udito e della prova, per un mese, di qualsiasi apparecchio acustico, oltre ad uno sconto speciale (fino al 10%) per l'acquisto di apparecchi acustici digitali.

**AudioNova**

Nei centri AudioNova i soci possono acquistare gli apparecchi acustici e i servizi offerti con sconti fino al 10%. AudioNova selezionerà, inoltre, alcuni prodotti, ulteriormente scontati, solo ed esclusivamente per l'utente convenzionato. AudioNova applicherà lo sconto "convenzionato" al dipendente/socio che presenterà (e sarà fatta fotocopia) di un documento che garantisce l'appartenenza all'ANAP. In caso di offerte commerciali promosse da AudioNova superiori alla scontistica riservata ai soci, vale lo sconto maggiore.

**Stannah**

La convenzione con Stannah, azienda leader mondiale nel settore del montascale a poltroncina, prevede preventivi gratuiti in loco e uno sconto minimo di € 500,00 sul prezzo di listino.

**Alitalia**

La convenzione prevede esclusive condizioni economiche ai soci per poter viaggiare sui voli nazionali a prezzi competitivi.

**Italo**

La convenzione prevede un importante sconto sull'acquisto dei biglietti ferroviari, calcolato sulle tariffe Base ed Economy e per tutti gli ambienti Smart, Prima e Club.

**Trenitalia**

La convenzione prevede uno sconto sull'acquisto dei biglietti ferroviari, calcolato sulla tariffa base, a seconda della classe di prenotazione ed applicato su tutti i treni della media e lunga percorrenza ad esclusione dei treni regionali, servizi cuccette, VL ed Excelsior.

**ACI**

La convenzione prevede l'opportunità per i soci ed i loro familiari di beneficiare di un consistente sconto sull'acquisto delle tessere ACI Sistema e ACI Gold.

**Unieuro**

La convenzione consente agli iscritti ANAP di acquistare l'intera gamma di prodotti disponibili presso i punti vendita Unieuro con sconti variabili dal 3% al 12% (non cumulabili con altre promozioni). Per usufruire degli sconti è necessario richiedere la fidelity card gratuita (UNIEURO CLUB).

**Samsung**

Tramite questa convenzione i soci possono acquistare i prodotti Samsung alle migliori condizioni di mercato attraverso la piattaforma di e-commerce Samsung Elite Store.

**Europcar**

Tramite la convenzione è possibile noleggiare a breve termine, a partire da una durata minima di 24 ore, autovetture nelle diverse classi. L'accordo prevede una percentuale di sconto che varia a seconda della durata del noleggio e applicato sulla tariffa pubblica di Europcar.

**Hertz**

I soci possono noleggiare, a partire da una durata minima di 24 ore, autovetture e veicoli per il trasporto persone a tariffe vantaggiose o acquistare le auto usate dalla flotta Hertz, usufruendo di un consistente sconto, con passaggio di proprietà, tagliando e sostituzione gomme compresi nel prezzo.

**ALD Automotive**

I soci possono noleggiare a lungo termine, per un periodo compreso tra 12 e 60 mesi, e sull'intero territorio nazionale, autoveicoli delle diverse classi e veicoli commerciali a condizioni particolarmente vantaggiose rispetto a quelle esistenti sul mercato.

**Maggiore**

La convenzione prevede tariffe vantaggiose per i soci sul noleggio di auto e furgoni, che includono sempre 150 km al giorno, CDW (limitazione quota di addebito e danni) e TP (limitazione quota di addebito furto).

**Avis**

La convenzione permette ai soci di noleggiare a breve termine autovetture nelle diverse classi (dalla Fiat 500 alla Mercedes Classe E), beneficiando di condizioni esclusivamente riservate.

**Cathay Pacific**

La convenzione consente di acquistare biglietti per tutte le rotte proposte dalla Compagnia (con partenza da Milano Malpensa e da Roma Fiumicino) usufruendo di sconti che vanno dal 20 al 40% sui prezzi dei biglietti.

**Polizza a seguito di Furto, Rapina, Scippo e Truffa**

La convenzione prevede un indennizzo in favore dei soci a seguito di Furto, Rapina, Scippo e Truffa fino ad un massimo di 500,00 euro ed in caso di sostituzione dei documenti sottratti fino ad un massimo di 150,00 euro.

**Tamoi**

La convenzione prevede l'acquisto di buoni carburante elettronici a prezzi scontati. Per usufruire delle riduzioni previste dalla convenzione, i soci devono preventivamente contattare la propria sede di appartenenza.

**CAI (Centro Audiologico Internazionale)**

La convenzione con CAI, che si occupa della risoluzione dei problemi di udito, garantisce ai soci ANAP uno sconto del 20% dell'importo delle applicazioni realizzate.

# FESTA NONNI E NIPOTI 2018

Dal 9 al 16 giugno 2018 presso il Village Club Ortano Mare a Ortano (LI)  
Isola d'Elba si terrà la Festa dei Nonni e Nipoti!

La quota di adesione prevista per ciascun socio partecipante  
è di € 580,00 a persona in camera doppia  
Supplemento in camera singola € 255,00

## SPECIALE BAMBINI

### III Letto - Sistemazione camera tripla standard/ monocale (salvo disponibilità)

- 0/14 anni - soggiorno gratis
- Flinky Card - obbligatoria pari a € 63,00 fino ai 4 anni non compiuti
- Bimba Card - obbligatoria pari a € 77,00 a partire dai 4 anni

### III, IV, V Letto - Sistemazione camere comunicanti (salvo disponibilità)

- 0/14 anni - € 204,00

- Flinky Card - obbligatoria pari a € 63,00 fino ai 4 anni non compiuti
- Bimba Card - obbligatoria pari a € 77,00 a partire dai 4 anni

### III, IV, V Letto - Sistemazione camere Family (salvo disponibilità)

- 0/14 anni - soggiorno gratis
- Flinky Card - obbligatoria pari a € 63,00 fino ai 4 anni non compiuti
- Bimba Card - obbligatoria pari a € 77,00 a partire dai 4 anni
- Supplemento - € 75,00 per ciascun adulto



## SPECIALE RIDUZIONE ADULTI

### III Letto - Sistemazione camera tripla standard/ monocale (salvo disponibilità)

Riduzione adulto € 100,00 a settimana per il III adulto (salvo  
2 quote intere paganti)

### V Letto - Sistemazione camere comunicanti (salvo disponibilità)

Riduzione adulto € 100,00 a settimana per il V adulto (salvo  
4 quote intere paganti)

### III, IV, V Letto - Sistemazione camere Family (salvo disponibilità)

Riduzione adulto € 100,00 a settimana per il III IV V  
adulto (salvo 2 quote intere paganti con supplemento).  
Supplemento € 75,00 per ciascun adulto.

Le camere disponibili sono 100 e verranno assegnate in  
ordine di prenotazione entro e non oltre il 22 febbraio  
2018.

**Entro il 2 Aprile 2018:** dovrà essere comunicato  
esclusivamente alla artQuick, Sig.ra **Francesca Zambolo**  
(tel. 011.55.260.63 - mail nonnienipoti@artquick.it)  
l'elenco dei partecipanti e versato l'importo di € 200,00  
per ciascun di essi a titolo di acconto.

**Entro il 15 Maggio 2018:** i responsabili per territorio  
dovranno provvedere alla comunicazione delle liste  
definitive dei partecipanti nonché al versamento del  
saldo. Vi preghiamo di segnalare l'eventuale presenza  
fra i partecipanti di portatori di handicap o con  
problematiche specifiche, al fine di consentirci una  
migliore organizzazione dell'assistenza.

### Flinky Card

Obbligatoria per tutti i bambini dai 0/4 per i servizi a loro  
dedicati: per i 0/2 anni ingresso alla sala pappe o pasti a  
buffet del ristorante, in camera la culla, la vaschetta per  
il bagno, il fasciatoio e il set biancheria e per i 2/4 anni  
area riservata e menù dedicati al ristorante.

### Birba Card

Obbligatoria per tutti i bambini 4/14 anni per i servizi  
compresi nella tessera club con accesso al Birba Club  
(4/9 anni) oppure al Junior Club (9/14 anni).  
Le età riportate si intendono per anni non compiuti.

## SPECIALE I ADULTO + BAMBINI

- 1° bimbo 2/14 anni in camera con 1 adulto: € 204,00 a settimana
- 2° bimbo 2/14 anni in camera con 1 adulto: € 105,00 a settimana
- Flinky Card - obbligatoria pari a € 63,00 fino ai 4 anni non compiuti
- Bimba Card - obbligatoria pari a € 77,00 fino ai 4 anni non compiuti

Le età riportate si intendono per anni non compiuti.

Dal costo è esclusa la tassa di soggiorno, qualora prevista,  
da saldare in loco. La quota di partecipazione comprende:

**Soggiorno in pensione completa:** il servizio di  
ristorazione (prima colazione, pranzo e cena) è a buffet con  
bevande ai pasti (acqua microfiltrata e vino alla spina).

**Servizio spiaggia attrezzata con ombrelloni e lettini**  
**Due momenti di snack durante la giornata ad orari**  
**prestabili.**



# FESTA DEL SOCIO "SENIOR" 2018

Dal 9 al 19 settembre 2018, presso il Gran Valentino Village a Castellaneta Marina (TA), si terrà la Festa del Socio Anap 2018 dal titolo "Senior 2018" per un totale di 10 notti e 11 giorni



La festa è un'occasione di incontro e confronto tra i soci ed anche un momento per rafforzare le capacità organizzative del sistema Anap nella sua totalità.

**La quota di adesione prevista per ciascun socio partecipante è di € 645,00 a persona in camera doppia.**

**Supplemento in camera doppia uso singola € 265,00** (sono consentite camere singole fino al 10% del totale delle camere)

**Riduzioni III, IV e V letto:**

- da 0/3 anni non compiuti (3°, 4° e 5° letto): gratis;
- da 3/8 anni non compiuti (3°, 4° e 5° letto): riduzione del 60%;
- da 8/12 anni non compiuti (3°, 4° e 5° letto): riduzione del 30%;
- adulti (3°, 4° e 5° letto): riduzione del 10%

Le riduzioni partono dal 3° letto con 2 adulti paganti quota intera.

Dal costo è esclusa la tassa di soggiorno, qualora prevista, da saldare in loco. La quota di partecipazione comprende:

**Soggiorno in pensione completa:** Il servizio di ristorazione (prima colazione, a buffet con caffetteria non espressa, pranzo e cena con servizio a buffet e show cooking) con bevande ai pasti (acqua microfiltrata e vino alla spina) incluse. Pizzette e spuntini in spiaggia dalle ore 11,00 alle ore 12,30.

**Posto spiaggia assegnato** (un ombrellone, una sdraio e un lettino per famiglia), uso individuale delle attrezzature sportive, partecipazione a lezioni collettive, animazione diurna/serale.

**Trasferimenti dall'aeroporto al villaggio e viceversa e l'assistenza di personale qualificato.**

Al fine di consentire la consono sistemazione dei partecipanti e l'impegno per riservare eventuali voli o bus, se richiesti, ricordiamo che le prenotazioni degli stessi saranno rigorosamente considerate per data di arrivo alla artQuick, inoltre invitiamo i responsabili dei gruppi al rispetto delle seguenti scadenze:

**• ENTRO IL 31 MAGGIO 2018 DOVRÀ ESSERE COMUNICATO ESCLUSIVAMENTE AD ARTQUICK ALLA SIG.RA FRANCESCA ZAMBOLO (TEL. 011.55.260.63, MAIL FESTA.ANAP@ARTQUICK.IT) L'ELENCO DEI PARTECIPANTI E VERSATO L'IMPORTO DI € 200,00 PER CIASCUNO DI ESSI A TITOLO DI ACCONTO.**

**• ENTRO IL 31 LUGLIO I RESPONSABILI PER TERRITORIO DOVRANNO PROVVEDERE ALLA COMUNICAZIONE DELLE LISTE DEI PARTECIPANTI NONCHÉ AL VERSAMENTO DEL SALDO.**

# ANAP VOLA A NEW YORK AL PALAZZO DI VETRO

Nuovo appuntamento per l'Associazione all'ONU che istituisce la Giornata Mondiale di sensibilizzazione sui maltrattamenti e gli abusi agli anziani per il prossimo 15 giugno

Il 2018 si apre per ANAP con un importante appuntamento internazionale, sulla scorta di quanto iniziato lo scorso anno grazie alla sua pluriennale partnership con la FIAPA, Federazione internazionale delle associazioni di rappresentanza degli anziani che, con il tempo, ha assunto un ruolo sempre più determinante nella definizione delle linee di intervento e delle proposte a tutela della terza età, a livello mondiale.

I progetti di ANAP, l'importanza e l'attualità delle sue campagne di sensibilizzazione, in particolare sulla sicurezza per la popolazione anziana e contro ogni tipo di malversazione sugli anziani le hanno garantito il riconoscimento delle più alte istituzioni internazionali, a cominciare dall'ONU.

Il Palazzo di Vetro ha accolto anche quest'anno, il segretario nazionale Fabio Menicacci, in qualità di relatore dal 29 gennaio al 6 febbraio, nel corso dell'incontro della Commissione delle ONG, sul tema sociale della povertà fra gli anziani e degli abusi alle persone fragili e vulnerabili a causa dell'età avanzata o della loro condizione di non autosufficienza e disagio.

Il grande impegno di ANAP e di FIAPA di questi anni si è concretizzato in un successo, annunciato proprio all'inizio di quest'anno: la decisione da parte dell'Organizzazione delle Nazioni Unite di istituire, il prossimo 15 giugno, la Giornata Mondiale di sensibilizzazione sui maltrattamenti e gli abusi agli anziani.

La Federazione è stata rappresentata anche in questa occasione, da ANAP - nelle persone del segretario Fabio Menicacci e del presidente Gianpaolo Palazzi - che hanno presenziato anche ad altri eventi importanti: il convegno internazionale organizzato all'Havana a Cuba lo scorso aprile, incentrato sull'importante e sempre attuale tema della tutela dei diritti della terza età.

Un convegno che ha reso possibile l'elaborazione e la definizione della "Carta dei Diritti dell'Havana" utile per stabilire, una volta di più, le necessità e le iniziative che devono essere attuate per arrivare a garantire i diritti della terza età a livello internazionale.

In quell'occasione hanno, infatti, preso parte all'incontro e al progetto, le autorità cubane, francesi e italiane, oltre a una serie di esperti in materia provenienti da diversi Paesi: a rappresentare gli esperti italiani per lo staff del Prof. Vincenzo Marigliano c'era il Dott. Roberto Vicinanza, da anni riferimento medico sulla salute

## 56<sup>TH</sup> COMMISSION for SOCIAL DEVELOPMENT

Strategies for eradicating poverty to achieve sustainable development for all  
2018 United Nations Headquarters, New York



The fifty-sixth session of the Commission for Social Development (CSocD56) will take place in Conference Room 4 at the United Nations Headquarters in New York from 29 January to 7 February 2018. The Commission is the advisory body responsible for the social development pillar of global development.

UNDESA DSPD held an informal briefing on the draft programme of work of the CSocD56. The briefing took place on 13 December 2017, 4 p.m. in Conference Room 1 at UN Headquarters in New York. It was convened by the Chair-designate of the Commission (Mr. Nikulás Hannigan, Iceland).

<p><b>Priority Theme for the 2018 Policy Cycle:</b></p> <p><b>Strategies for eradicating poverty to achieve sustainable development for all</b></p> <p>30 January 2018, CR.4, 3:00 – 6:00 pm</p> <p><b>Review of relevant United Nations plans and programmes of action pertaining to the situation of social groups:</b></p> <p>(i) World Programme of Action concerning Disabled Persons; (ii) Standard Rules on the Equalization of Opportunities for Persons with Disabilities; (iii) World Programme of Action for Youth; (iv) Madrid International Plan of Action on Ageing, 2002; (v) Family issues, policies and programmes.</p> <p><b>High-level Panel Discussions on:</b></p> <p>1. Strategies for eradicating poverty to achieve sustainable development for all 29 January 2018, CR.4, 3:00 pm – 6:00 pm</p>	<p>2. <b>Towards sustainable and resilient societies:</b> Innovation and inter-connectivity for social development 30 January 2018, CR.4, 3:00 – 6:00 pm</p> <p>3. <b>Third review and appraisal of the Madrid International Plan of Action on Ageing</b> 31 January 2018, CR.4, 10:00 am – 1:00 pm</p> <p>4. <b>Towards inclusive, resilient and sustainable development: an evidence-based approach to the mainstreaming of disability in the implementation, monitoring and evaluation of the Agenda 2030</b> 31 January 2018, CR.4, 3:00 pm – 6:00 pm</p> <p><b>Side Events:</b></p> <p><a href="#">Draft list of Side Events (as of 12 January 2018)</a></p> <p><b>Organization of the Session:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Proposed organization of work (as of 19 October 2017)</a></li> <li>• <a href="#">Current Membership</a></li> </ul>
--	--

degli anziani e sulla prevenzione ad alcune malattie invalidanti della terza età.

L'appuntamento all'ONU è stato per ANAP il riconoscimento concreto di quanto l'Associazione ha realizzato nel corso del tempo: numerose campagne sempre al servizio e in favore degli anziani, e negli ultimi anni, la "Campagna Più sicuri insieme", in collaborazione con il Ministero dell'Interno e con le Forze dell'ordine impegnate sul territorio per contrastare e prevenire gli abusi che gli anziani subiscono in ogni ambito del loro vivere quotidiano, dalla famiglia, alle strutture di accoglienza, a livello sanitario e nelle finanze.

# LE EMERGENZE GERONTOLOGICHE: UNA PRIORITÀ PER IL MONDO

Intervento letto dal Segretario nazionale Anap Fabio Menicacci, in rappresentanza di Fiapa, nel corso della sessione mattutina della 56° Commissione per lo sviluppo sociale del 5 febbraio 2018



La FIAPA, Federazione Internazionale delle Associazioni delle persone anziane, ha sancito nel 2006 l'opportunità, o per meglio dire la necessità assoluta, di mettere in campo una branca dedicata alle emergenze umanitarie in campo gerontologico.

Questo programma a servizio delle persone anziane, in caso di pandemie, sismi e catastrofi naturali, o ancora di conflitti, è confortato dalle osservazioni e dagli interventi di FIAPA in varie situazioni di emergenza: Il 6 aprile 2009 a seguito del terremoto in Italia, nelle aree montuose dell'Abruzzo, il 25 aprile 2015 dopo il sisma in Nepal, il 14 luglio 2016, in occasione dell'attentato terroristico a Nizza, il 26 luglio dello stesso anno, con l'attentato di Saint Etienne e di Rouvray, nonché durante la stagione dei

cicloni nei Caraibi. La FIAPA ha osservato che gli anziani, particolarmente i più vulnerabili, soffrono in maniera diretta o indiretta più delle altre categorie della popolazione delle conseguenze di pandemie, catastrofi naturali e fatti di guerra: queste considerazioni sono rafforzate laddove gli interventi gerontologici in ambito locale siano carenti. L'assenza di considerazione verso queste problematiche nei differenti modelli di insegnamento e programmi gerontologici è generale.

Inoltre, non si presta attenzione alla gestione dello stress post-traumatico in relazione alla popolazione più anziana, nonostante si moltiplichino, a seguito di eventi catastrofici, gli stati di disorientamento, depressione ed esclusione sociale.



Oggi, FIAPA ha deciso di lanciare un appello solenne all'Assemblea Generale dell'ECOSOC, sulla base di quanto previsto dal Quadro d'Azione di Sendai previsto dall'ONU per la riduzione dei rischi di catastrofi per il periodo 2015-2033, al fine di richiamare l'attenzione della comunità internazionale sulla necessità di realizzare in maniera effettiva e trasversale le azioni prioritarie di Sendai, ovvero:

- Comprendere i rischi di catastrofi
- Rafforzare le politiche di prevenzione dei rischi di catastrofi al fine di poterle meglio gestire
- Investire nella riduzione dei rischi di catastrofi ai fini della resilienza
- Rafforzare lo stato di preparazione nei confronti di eventi catastrofici per intervenire in modo efficace al fine di intervenire meglio nelle fasi di rilevamento, ripristino e ricostruzione

La FIAPA sostiene la necessità di programmi specifici e fa appello, così come previsto dal Quadro d'azione di

Sendai, alla partecipazione delle persone anziane e disabili come parte pregnante nell'elaborazione di programmi di emergenza gerontologica internazionale.

Infine, la FIAPA, tenuto conto delle osservazioni compiute sul campo, promuove la realizzazione rapida di un dispositivo specifico nel caso in cui le catastrofi colpiscano i piccoli Stati insulari « in ragione delle particolari fragilità e vulnerabilità che li caratterizzano ».

L'ECOSOC ha come tema principale « Eradicare la povertà in ogni sua forma e dimensione, favorendo lo sviluppo sostenibile ». Sembra dunque essenziale per raggiungere questo obiettivo prendere in considerazione l'invecchiamento della popolazione mondiale e l'aumento di catastrofi sempre più violente e frequenti.

La FIAPA domanda all'Assemblea Generale dell'ECOSOC del mese di febbraio 2018 la realizzazione nel più breve tempo di un programma di intervento in caso di emergenze gerontologiche, ispirandosi all'osservazione delle buone pratiche attuate in varie parti del mondo.





Segue dal numero 23

# GUIDA ALL'APE SOCIALE

## PARTE II

### IV. REQUISITO DI CONTRIBUZIONE

#### Cosa prevede il DECRETO

Il decreto prevede che per il perfezionamento del requisito di contribuzione si tiene conto di **tutta la contribuzione**, versata o accreditata a qualsiasi titolo, presso l'assicurazione generale obbligatoria, presso le forme esclusive ed esonerative dell'AGO e presso la Gestione Separata; i periodi coincidenti si considerano una sola volta.

#### Cosa aggiunge la CIRCOLARE INPS

Riguardo il requisito di contribuzione da far valere unitamente ad una delle specifiche condizioni l'Istituto precisa che questo **non può essere conseguito con la totalizzazione dei periodi italiani con quelli esteri**, maturati in Paesi UE, Svizzera, SEE o extracomunitari convenzionati con l'Italia.

Inoltre, tenuto conto che l'APE sociale non costituisce un trattamento pensionistico, **non rilevano** ai fini del raggiungimento del requisito contributivo **eventuali maggiorazioni** di cui il soggetto richiedente potrebbe beneficiare all'atto del pensionamento.

### V. MATURAZIONE DEI REQUISITI E DELLE CONDIZIONI

È previsto che alcune condizioni debbano sussistere al momento della presentazione della domanda e altre possano essere perfezionate entro il 31 dicembre di ciascun anno di riferimento.

In particolare, il requisito anagrafico e quello di contribuzione possono essere perfezionati entro il 31 dicembre per

tutti; con riferimento alle singole condizioni, anche il requisito dei tre mesi dalla conclusione del trattamento per disoccupazione e i sei anni di svolgimento delle attività gravose possono essere perfezionati entro il 31 dicembre.

Le altre condizioni, invece devono sussistere al momento della domanda.

Per facilitare l'individuazione del perfezionamento dei requisiti si riporta di seguito una tabella riepilogativa.

CONDIZIONE	REQUISITI da far valere alla data della domanda	REQUISITI da far valere entro il 31 dicembre
A)	Stato di disoccupazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Età anagrafica</li> <li>30 anni di contribuzione</li> <li>Tre mesi dalla conclusione della prestazione per la disoccupazione</li> </ul>
B)	Riconoscimento dello stato di handicap in stato di gravità del familiare da almeno sei mesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>Età anagrafica</li> <li>30 anni di contribuzione</li> </ul>
C)	Riconoscimento dell'invalidità civile in misura pari almeno al 74%	<ul style="list-style-type: none"> <li>Età anagrafica</li> <li>30 anni di contribuzione</li> </ul>
D)	-----	<ul style="list-style-type: none"> <li>Età anagrafica</li> <li>36 anni di contribuzione</li> <li>Sei anni in via continuativa della specifica attività</li> </ul>

La **cessazione dell'attività lavorativa**, qualora non rientrasse già nella condizione che dà diritto alla prestazione - come nel caso della lettera a) - si ritiene che possa essere soddisfatta entro la data di decorrenza della prestazione;

quindi l'assicurato potrà cessare dopo aver ricevuto la comunicazione circa l'esito della verifica di accertamento delle condizioni.

## VI. PROCEDURA

### Cosa prevede il DECRETO

In base a quanto stabilito dal decreto la procedura per l'accesso alla prestazione consta di tre o più fasi a seconda dell'esito del monitoraggio, che si possono descrivere come di seguito.

Presentazione della domanda di verifica delle condizioni previste alla sede INPS di residenza che ne rilascia ricevuta con annotazione della data e dell'ora di ricezione.

- Comunicazione dell'INPS circa l'esito della domanda che può prevedere:
- il riconoscimento delle condizioni, con indicazione della

prima decorrenza utile, qualora a tale ultima data sia confermata la sussistenza delle condizioni e sia verificata la sussistenza della relativa copertura finanziaria in esito al monitoraggio,

- il riconoscimento delle condizioni, con differimento della decorrenza
- dell'APE sociale in ragione dell'insufficiente copertura finanziaria. In tal caso la prima data utile per l'accesso all'APE sociale viene comunicata in data successiva in esito al monitoraggio,
- il rigetto della domanda qualora non sussistano le necessarie condizioni.

Presentazione della domanda di accesso alla prestazione.

CONDIZIONE	DOCUMENTAZIONE
A)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettera di licenziamento</li> <li>• Lettera di dimissioni per giusta causa</li> <li>• Verbale di accordo di risoluzione consensuale</li> </ul>
B)	Certificazione attestante l' <b>handicap</b> in situazioni di gravità del <b>familiare convivente</b>
C)	Verbale di <b>invalidità civile</b> attestante un'invalidità di grado almeno pari al <b>74%</b>
D)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contratto di lavoro o busta paga</li> <li>• Dichiarazione del datore di lavoro</li> </ul>

### VI. 1 Documentazione da allegare alla domanda di verifica delle condizioni

Contestualmente alla domanda di riconoscimento delle condizioni per l'accesso all'APE sociale, l'interessato produce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa la sussistenza al momento della domanda o il realizzarsi entro la fine dell'anno delle condizioni previste.

Inoltre, a seconda della condizione in cui si trova l'interessato, si dovrà allegare alla domanda la documentazione probante la condizione stessa.

### VI. 2 Dichiarazione del datore di lavoro

La dichiarazione del datore di lavoro per le condizioni di cui alla lettera d) deve essere redatta su apposito modulo predisposto dall'INPS o con una dichiarazione sostitutiva di

atto di notorietà attestante:

- i periodi di lavoro prestato alle sue dipendenze,
- il contratto collettivo applicato
- le mansioni svolte, come specificate nell'allegato A,
- il livello di inquadramento attribuito,
- l'applicazione delle voci di tariffa INAIL con un tasso medio di tariffa non inferiore al 17 per mille laddove richiesto (mansioni di cui alle lettere A), B), C), D), E), G), I), L) e M)), ai sensi del DM 12 dicembre 2000.

Pertanto, è possibile che in sede di presentazione della domanda non si sia in possesso della suddetta dichiarazione; in tal caso è necessario verificare la possibilità di inoltrare la domanda carente della dichiarazione da completare successivamente, in maniera tale da cristallizzare il momento dell'invio.

### VI. 3 Limiti di spesa

Le domande di APE sociale saranno accolte nel rispetto dei limiti di spesa stabiliti per ciascun anno:

- per il 2017: 300 milioni
- per il 2018: 609 milioni
- per il 2019: 647 milioni
- per il 2020: 462 milioni
- per il 2021: 280 milioni
- per il 2022: 83 milioni
- per il 2023: 8 milioni

### VI. 4 Monitoraggio e criteri di ordinamento delle domande

Il monitoraggio delle domande positivamente certificate ai fini della individuazione di eventuali scostamenti rispetto alle risorse finanziarie annualmente disponibili per legge è effettuato dall'INPS sulla base della data di raggiungimento dell'età pensionabile e, a parità di maturazione del requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia, della data di presentazione della domanda di riconoscimento delle condizioni per l'accesso all'APE sociale. Qualora sia accertato uno scostamento tra l'onere derivante dalle domande positivamente certificate e il finanziamento previsto valutato anche in via prospettica l'INPS provvede all'individuazione dei soggetti esclusi dal beneficio e al conseguente posticipo della decorrenza dell'indennità loro dovuta sulla base del suddetto criterio (data di raggiungimento dell'età pensionabile e, a parità, momento di presentazione della domanda).

### VI. 5 Termini di presentazione della domanda di verifica delle condizioni e per la comunicazione da parte dell'INPS

Il decreto stabilisce termini diversi per la presentazione delle domande di verifica delle condizioni previste per l'APE sociale tra il 2017 e il 2018, atteso il ritardo con il quale sarà emanato il decreto stesso:

- per l'anno 2017 le domande devono essere inoltrate entro il 15 luglio,
- per l'anno 2018 le domande devono essere inoltrate entro il 31 marzo.

In ambedue i casi le domande stesse possono essere inoltrate non oltre il 30 novembre di ciascun anno; l'INPS

le prenderà in considerazione esclusivamente se dall'esito del monitoraggio saranno residue le necessarie risorse finanziarie. L'INPS dovrà inviare la comunicazione agli interessati circa l'esito delle domande entro il 15 ottobre per il 2017 ed entro il 30 giugno per il 2018; per le domande tardive presentate non oltre il 30 novembre di ciascun anno l'INPS dovrà comunicare l'esito agli interessati entro il 31 dicembre.

### Cosa aggiunge la CIRCOLARE INPS

#### Maturazione e verifica delle condizioni

Riguardo al momento della verifica delle condizioni ad avviso dell'INPS per i destinatari di cui alla lettera a), vale a dire i disoccupati, alla data della domanda deve sussistere, oltre allo stato di disoccupazione anche l'aver terminato di godere del relativo trattamento.

Ciò potrebbe penalizzare coloro che al 15 luglio non hanno concluso il godimento della prestazione solo per un breve periodo; infatti costoro dovrebbero rientrare tra coloro che presentano la domanda tra il 16 luglio e il 30 novembre, con la conseguenza di poter rientrare a beneficiare della prestazione nel 2017 solo se saranno residue risorse dal monitoraggio delle domande presentate entro il termine del 15 luglio.

#### Presentazione della domanda

L'INPS specifica che i soggetti già in possesso di tutti i requisiti prescritti dalla legge e che non svolgano attività lavorativa, possono contestualmente alla presentazione delle domande di riconoscimento delle condizioni o nelle more dell'istruttoria, presentare domanda di accesso al beneficio, dando indicazioni alle proprie sedi di non respingere tali domande in attesa dell'esito di quelle di riconoscimento delle condizioni, ma di tenerle in apposita evidenza.

#### Modalità di trasmissione delle domande

L'INPS ribadisce che le domande devono essere inviate soltanto in modalità telematica e che eventuali domande presentate tramite canali diversi non potranno essere prese in considerazione.

Le domande possono essere inviate accedendo tramite il portale INPS alla funzione “Domande/Pensione/Ricostituzione/Ratei/Certificazioni” e seguire i seguenti percorsi. Per il riconoscimento delle condizioni per l'accesso all' APE sociale, occorre selezionare, a cascata, la domanda di:

- Certificazione

domanda di:

- Certificazione
- Verifica delle condizioni di accesso
- APE sociale

Per la domanda di accesso al beneficio occorre selezionare a cascata:

- Altre Prestazioni
- Anticipo Pensione
- APE sociale

## VII. DECORRENZA DELLA PRESTAZIONE

Il decreto prevede che l'indennità sia corrisposta a decorrere dal primo giorno del mese successivo:

- a quello di presentazione della domanda di accesso,
- alla maturazione di tutti i requisiti e le condizioni previste,
- all'esito del positivo riconoscimento delle condizioni.

Mentre le prime due ipotesi sembrano graduate secondo le norme generali - vale a dire che se alla data della domanda non risultano perfezionati tutti i requisiti, ivi compresa la cessazione dell'attività lavorativa, la prestazione decorre dal mese successivo al perfezionamento degli stessi - la terza ipotesi sembra riferirsi all'eventuale slittamento della decorrenza in virtù dell'accertato scostamento rispetto ai limiti finanziari.

### VII.1 Decorrenza della prestazione per l'anno 2017

Considerato il ritardo con il quale sarà emanato il decreto,

in fase di prima applicazione e per le sole domande presentate entro il 30 novembre 2017, l'APE sociale è corrisposta con decorrenza dalla data di maturazione delle condizioni e, comunque, con decorrenza **non precedente al 1° maggio 2017**.

## VIII. MISURA

L'indennità è erogata mensilmente per dodici mensilità l'anno ed è pari all'importo corrispondente a quello della rata mensile della pensione di vecchiaia calcolata al momento della domanda; non può in ogni caso superare l'importo mensile di 1.500 euro lordi, e non è soggetta alla rivalutazione.

Nel caso di soggetto con contribuzione versata o accreditata a qualsiasi titolo presso più gestioni ai fini del calcolo dell'APE sociale il computo della rata mensile di pensione è effettuato pro-quota per ciascuna gestione in rapporto ai rispettivi periodi di iscrizione maturati, secondo le regole di calcolo previste da ciascun ordinamento e sulla base delle rispettive retribuzioni di riferimento.

## IX. COMPATIBILITÀ

### Cosa prevede il DECRETO

L'APE sociale è compatibile con:

- lo svolgimento di attività di **lavoro dipendente** o da **collaborazione coordinata e continuativa** che danno titolo ad un reddito annuo non superiore a **8.000,00 euro**,
- lo svolgimento di attività di **lavoro autonomo** che dà titolo ad un reddito annuo non superiore a 4.800,00 euro. I suddetti importi sono da considerare al lordo delle imposte e dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti dal lavoratore. In caso di superamento di tali limiti annui,

l'APE sociale percepita nel corso dello stesso anno diviene indebita e l'INPS procede al recupero del relativo importo. La prestazione non è compatibile, invece, con le seguenti prestazioni erogate per periodi **per i quali è corrisposta l'APE sociale**:

- trattamenti di sostegno al reddito connessi allo stato di disoccupazione involontaria,
- trattamento di disoccupazione ASDI,
- indennizzo per cessazione dell'attività commerciale.

*Rispetto a quanto previsto dalla legge n. 232/2016, la incompatibilità è limitata ai periodi per i quali è corrisposta l'APE, rendendola, quindi, solo cumulabile con le prestazioni menzionate. Sembra, quindi, che il soggetto in godimento di una delle suddette prestazioni possa fare richiesta di APE sociale – se in possesso di una delle condizioni diversa da quella di cui alla lettera a) - e di conseguenza decadere dal godimento della prestazione già in essere.*

### Cosa aggiunge la CIRCOLARE INPS

Riguardo alle cause di esclusione e di incompatibilità l'INPS fornisce un'interpretazione del decreto diversa.

Posto che l'indennità non è compatibile con i trattamenti di sostegno al reddito connessi allo stato di disoccupazione involontaria, con il trattamento di ASDI, nonché con l'indennizzo per cessazione attività commerciale, **“erogati per periodi per i quali è corrisposta l'APE sociale”** ad avviso di INAPA poteva essere possibile che il soggetto in godimento di una delle suddette prestazioni potesse far richiesta di APE sociale – se in possesso di una delle condizioni diversa da quella di cui alla lettera a) - e di conseguenza decadere dal godimento della prestazione già in essere.

Ad avviso dell'INPS, invece, il ricorrere di una qualsiasi condizione di incompatibilità alla data di accesso al trattamento, impedisce la concessione del beneficio e nelle ipotesi in cui il percettore di APE sociale venga a trovarsi nella condizione di poter richiedere un trattamento connesso allo stato di disoccupazione e presenti la relativa domanda, anche questa sarà rigettata in ragione dell'incompatibilità dell'APE sociale con le prestazioni a sostegno del reddito.

## X. DECADENZA

### Cosa prevede il DECRETO

Il titolare dell'APE sociale decade dal diritto all'indennità alla data di decorrenza del trattamento di pensione anticipato.

Il comma 183 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 prevede che il beneficiario decade dal diritto all'indennità nel caso di **raggiungimento dei requisiti** per il pensionamento anticipato, mentre il decreto all'articolo 8, comma 2, stabilisce che il titolare dell'APE sociale decade dal diritto all'indennità **alla data di decorrenza del trattamento di pensione anticipato**.

Pertanto, secondo quanto disposto dal decreto, ai fini della decadenza rileva la data della domanda di pensione (giacché la pensione anticipata non decorre prima della presentazione della relativa domanda) garantendo così all'assicurato l'erogazione della pensione senza soluzione di continuità con l'APE; sul punto si dovrà acquisire la posizione dell'Istituto.

### Cosa aggiunge la CIRCOLARE INPS

L'Istituto precisa che le cause di decadenza devono essere comunicate all'INPS entro 5 giorni dal suo verificarsi al fine di consentire la revoca della prestazione in tempo utile ed evitare il verificarsi di eventuali indebiti.

I motivi di decadenza sono il conseguimento della pensione diretta e il superamento dei limiti previsti per la compatibilità con l'attività lavorativa. A quest'ultimo riguardo l'INPS precisa che i redditi da lavoro sono da considerare al lordo delle imposte e dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti dal lavoratore.

Inoltre è specificato che i redditi rilevanti per la verifica del superamento del limite reddituale sono esclusivamente quelli riferiti ad attività svolta successivamente alla decorrenza dell'indennità. Nei casi in cui successivamente all'erogazione dell'APE il percettore inizi un'attività lavorativa da cui possa derivare – in via presuntiva - un reddito superiore al limite previsto, è tenuto a comunicarlo entro 30 giorni dall'inizio dell'attività. In tal caso l'INPS revoca il trattamento dall'inizio dell'anno in cui si prevede di superare il limite reddituale e procede al recupero dei relativi indebiti.

# AGGIORNAMENTI

## A. Reiezione delle domande di riconoscimento delle condizioni per l'Ape Sociale e per il beneficio dei lavoratori precoci dei soggetti in stato di disoccupazione – Possibilità di riesame o nuova domanda.

Come sopra riportato per ottenere il riconoscimento delle condizioni previste per l'accesso all'APE Sociale e al beneficio per i lavoratori precoci è richiesto che alcune delle condizioni necessarie devono sussistere al momento della presentazione della domanda e altre possono essere perfezionate entro il 31 dicembre di ciascun anno di riferimento.

Per i **lavoratori in stato di disoccupazione** è richiesto che, al momento della presentazione della domanda, abbiano concluso di fruire integralmente della prestazione di disoccupazione; gli altri requisiti e, in particolare, quello dei tre mesi dalla conclusione del trattamento per disoccupazione possono, invece, essere perfezionati entro il 31 dicembre.

Pertanto, le **domande di riconoscimento** delle condizioni per l'accesso all' APE Sociale o al beneficio previsto per i lavoratori precoci presentate prima del termine delle prestazioni a sostegno del reddito sono state **respinte**.

Al riguardo l'INPS con proprio messaggio del 12 ottobre 2017 ha comunicato che dette domande saranno **riesaminate d'ufficio** nel caso in cui la prestazione a sostegno del reddito si sia conclusa entro il 14 luglio 2017, tenuto conto che il primo termine previsto per la presentazione delle stesse era stato fissato al 15 luglio. Resta ferma la possibilità di segnalare all'Istituto le domande respinte anche attraverso istanza di riesame di parte.

Con riferimento ai casi per i quali la prestazione per disoccupazione sia conclusa dopo il 14 luglio si evidenziano le fattispecie:

- nel caso in cui la prestazione a sostegno del reddito si sia conclusa entro il 1° ottobre 2017 sarà necessario presentare, entro il 30 novembre 2017, nuova domanda di riconoscimento;

- per le prestazioni concluse, o che si concluderanno, dopo il 1° ottobre 2017 la domanda andrà presentata entro il 31 marzo 2018 tenuto conto che il requisito dei tre mesi non sarà perfezionato entro il corrente anno.

## B. Nuovi criteri per la verifica dello stato di disoccupazione per l'accesso all'Ape Sociale e per il beneficio dei lavoratori precoci – messaggio INPS del 25 ottobre 2017.

Come sopra riportato, per l'accesso ai benefici dell'Ape Sociale o dei lavoratori precoci, l'Istituto aveva stabilito che lo stato di disoccupazione doveva essere mantenuto per tutto il periodo compreso tra la conclusione dell'intera prestazione per la disoccupazione e l'accesso all'indennità di Ape Sociale o alla pensione anticipata e che il periodo di inoccupazione nel periodo successivo alla fruizione totale della prestazione di disoccupazione non doveva essere interrotto da rioccupazioni di qualsivoglia durata.

Con messaggio n. 4195 del 25 ottobre 2017, l'INPS, su parere favorevole del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ha assunto una **diversa posizione** sull'argomento in virtù di una nuova interpretazione dell'articolo 19, comma 3, del decreto legislativo n. 150 del 14 settembre 2015.

La suddetta disposizione prevede che lo stato di disoccupazione sia sospeso in caso di rapporto di lavoro subordinato di durata fino a sei mesi. L'Istituto ha, pertanto, dedotto che ai fini delle prestazioni in questione, **eventuali rapporti di lavoro subordinato di durata inferiore a sei mesi, svolti nel periodo successivo alla conclusione della prestazioni di disoccupazione, non determinano il venir meno dello stato di disoccupazione.**

*Per quanto riguarda l'aspetto operativo, l'Istituto aveva anticipato che le domande di certificazione respinte per tale motivo sarebbero state riesaminate d'ufficio.*

*Al riguardo - in occasione di una riunione tenutasi il 31 ottobre u.s., la Direzione Centrale dell'INPS, al fine di garantire un'omogenea trattazione dei riesami sul territorio nazionale, ha concordato con i Patronati l'elaborazione e l'invio a ciascuno di un elenco di domande respinte per le seguenti motivazioni:*

- *contribuzione correlata a rapporti di lavoro subordinato*

*di durata inferiore ai 6 mesi nel periodo successivo alla fruizione completa della prestazione di disoccupazione;*

- *prestazioni di lavoro occasionali retribuite con voucher successivamente al termine dell'ammortizzatore sociale.*

*Si informa inoltre che l'Istituto, in occasione dell'incontro, ha comunicato che, poiché risultano respinte circa 12.000 domande presentate dai soggetti di cui alla lettera d) - vale a dire lavoratori dipendenti che svolgono o hanno svolto le attività lavorative elencate nell'allegato A (mansioni gravose ed usuranti) - per impossibilità di verificare in maniera univoca i requisiti oggettivi, ha avviato ulteriori operazioni di accertamento con le amministrazioni coinvolte (Ministero del lavoro e INAIL) al fine di portare a conclusione le procedure di certificazione. Gli esiti di tale procedimento saranno trasmessi ai Patronati.*

L'INPS precisa, inoltre, che rientrano nei suddetti rapporti di lavoro e che, quindi, non incidono sulla perdita dello stato di disoccupazione le prestazioni di lavoro occasionale retribuita anche con i voucher, mentre fa riserva di fornire ulteriori istruzioni circa le altre tipologie di attività di lavoro.

Dal punto di vista operativo, le Sedi INPS procederanno al riesame d'ufficio delle domande di certificazione presentate dai soggetti in stato di disoccupazione, ponendo particolare attenzione alle domande respinte a causa di rioccupazione di durata inferiore ai sei mesi nel periodo successivo alla fruizione della prestazione di disoccupazione.

L'INPS specifica che il riesame non produrrà effetti sulla decorrenza del trattamento richiesto.

I soggetti che non hanno presentato domanda per l'accertamento delle condizioni, in quanto avevano svolto attività lavorativa nel periodo successivo alla conclusione dei trattamenti di disoccupazioni, possono inoltrare una nuova istanza entro i termini previsti dalle disposizioni in materia.

## Pasqua a Rimini



Soggiorno all'Hotel Aros\*\*\* nella Riviera di Rimini con: **Ricco Pranzo Pasquale** con Uova di Cioccolato e Colomba, **Pranzo Speciale di Pesce** a Pasquetta, serata danzante con consumazione presso "Cà del Liscio" di Ravenna. **Prezzi a persona per pensione completa bevande ai pasti e riscaldamento inclusi:**  
**3 giorni a € 169, 2 giorni a € 149;**  
**Ragazzi fino ai 16 anni in camera con due adulti:**  
**50% di sconto!**



Due settimane al Mare in Pensione Completa Tutto Incluso e cure termali presso le Terme di Cervia. **Convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale per aerosol, inalazioni, fanghi, bagni in piscina ecc.**

**20 Maggio - 3 Giugno**  
 a € 519 a persona (singola + € 100)

**3 - 17 Giugno**  
 a € 569 a persona (singola + € 120)

Inviaci la ricetta medica e provvederemo noi alla prenotazione delle Cure Termali!!!

**Hotel Aros**  
 Riviera di Rimini  
 Hotel e Ristorante Specialità Pesce  
 Viale Sollum 11 - 47922 Rimini Torre Pedrera  
 Tel. 0541 720051 Mobile 370 1018973  
 Fax. 0541 721210 info@hotelaros.net  
 www.hotelaros.net

Ascensore, Vicino al Mare, Completamente Riscaldato, Ristorante con menù a scelta, Parcheggio a 200 mt con pensilene, recintato ed illuminato. Tutte le camere dotate di TV-Led, Telefono, Bagno con box doccia, Balcone, Phon, Ventilatore, Cassaforte, Frigorifero, WI-FI gratuito, Aria Condizionata.

## WEEK END DEL DIVERTIMENTO

(offerta per gruppi organizzati)  
**Un giorno di pensione completa (sabato) con serata danzante presso "La Cà del Liscio" di Ravenna (Liscio, Latino e Revival con le migliori orchestre), ed un Ricchissimo Pranzo di Pesce (domenica - menù come sotto)**  
 a soli **€ 89 a persona!**  
**Gratuità per autisti ed accompagnatore**

## PRANZO "DELIZIE DI MARE" LE DOMENICHE DI PRIMAVERA

*Aperitivo della Casa*  
 Fantasia di Antipasti freddi  
 Frittura di Paranza, Ostrica Gratin  
 allo Scalogno Breton e Gratinati Misti  
 Gnocchetti ai Gamberi e Vongole  
 Veraci, Crespella al Branzino,  
 Risotto ai Frutti di Mare;  
 Sorbetto al limone  
 Grigliata d'Adriatico con Contorno  
 Insalata Fresca, Dessert  
 Caffè, Limoncello  
 Acqua e vino sono inclusi  
**Prezzo Promozionale € 28 a persona!**  
**Condizioni speciali per gruppi organizzati**

# RICORDI DELLA PRIMA ESTATE VISSUTA NEI PRESSI DEL MARE

Continua dal numero precedente...

Racconto di Claudio Cocco

I giorni passavano così nella campagna con l'unica angoscia da parte mia: il momento del lavaggio corporale.

Non c'erano vasche né docce nelle case ed era uso lavare i bambini all'aperto con una bacinella e spugna e con tutte le parti intime al vento. Il vantaggio era rappresentato nell'apprendere molto presto che esisteva una enorme diversità tra maschietti e femminucce di cui però non ne comprendevamo la ragione. Io comunque opponevo sempre un netto rifiuto al lavaggio all'aperto e pretendevo che l'operazione avvenisse al chiuso, al riparo da occhi indiscreti. Venivo accontentato a fatica data la scomodità della casa e l'inevitabile riversamento di acqua su tutto il pavimento.

Il nudismo sia chiaro è stato inventato a sud dove senza alcuna malizia per i bambini fino ad una certa età il costume e le mutandine erano un optional e il bagnetto nudi un dovere, di cui non c'era niente da vergognarsi.

Il mare distava alcuni chilometri e l'unico modo per arrivarci era di attraversare la foresta o farsi una ventina di chilometri in bus. La contessa a seguito probabilmente di alcune pressioni politiche (forse dello stesso Fanfani o del suo entourage) aveva autorizzato il passaggio su di una unica strada. L'unica via che si poteva percorrere senza deviazioni di sorta. Un paio di volte in settimana si andava a piedi, a volte si riusciva ad avere un passaggio dai boscaioli che tagliavano gli alberi nella macchia. Il mare di Lavinio era a quei tempi lo stesso che probabilmente aveva visto Enea. Un'acqua cristallina incontaminata, con i delfini che giocavano a pochi metri dalla spiaggia. Per noi bambini era il paradiso e per i grandi oltre ad essere una grande vasca da bagno, era fonte di approvvigionamento di granchi e telline. Mia nonna era abilissima nel "pulire" i granchi e mangiarseli crudi con un po' di limone. Me li faceva assaggiare, ma a me pareva una gran crudeltà e il più delle volte rifiutavo, anche se la soddisfazione di scovarli nella sabbia e portarli alla nonna mi rendeva di fatto suo complice. Ricordo bene che una volta ritornando dal mare a piedi trovammo numerose colonie di lumache gialle. Alla comitiva, composta quasi da tutte persone di origine pugliese parve di riconoscere un certo tipo di lumaca assai gustosa comune in Cirenaica.

Superando la paura, in gran fretta ne raccogliemmo quanto più possibile e le portammo a casa. Mia nonna e le altre donne le cucinarono con grande passione e profusione di erbe e spezie varie. Era per loro aver ritrovato un pezzo del perduto Eden libico attraverso sapori dimenticati. La delusione però fu assoluta. Erano immangiabili, amare come il fiele. La delusione fu la stessa, credo, di quando si resero conto che, finita la guerra, non sarebbe stato più possibile tornare in Libia.

In quegli anni era appena nata la televisione. C'è n'era una sola al villaggio, centro di aggregazione dotato di spaccio alimentare gestito dal presidente della cooperativa, bar e sala ricreazione con un televisore già vecchio all'epoca dei primi apparecchi televisivi.

Il villaggio però era lontano e solo raramente ci si poteva avventurare accompagnati o in gruppi ben nutriti con ragazzi più grandicelli. Non si poteva deviare dalla strada per non incappare in residui bellici essendo state quelle zone teatro dello sbarco ad Anzio durante la seconda guerra mondiale.

Il fatto di non andare più spesso al villaggio fece proliferare tra noi bambini il "gioco" di starsene seduti a semicerchio all'ombra delle case, raccontandoci film, presunti film, o libri più o meno inventati.

Scoprii ben presto di avere una innata dote nell'immaginare di sana pianta trame di film mai visti e storie talmente improbabili da risultare affascinanti per la loro imprevedibilità.

Mi sentivo un eroe. Ero il più ascoltato tra i bambini, ambasciatore dei loro sogni, tramite delle loro più avventurose fantasie.

Riuscivo anche a farli commuovere con la storia di Cavallo Pazzo, ucciso da un traditore della sua tribù, che ripetevo in cento versioni diverse. Solo un bambino aveva delle perplessità: Luigi il più sveglio, ma veniva subito zittito dagli altri.

Li facevo anche ridere raccontando storie ispirate a Stanlio e Ollio o a Francis l'Asino Parlante mischiando regolarmente i protagonisti in avventure che gli sceneggiatori di Hollywood mai si sarebbero sognati di immaginare.



Eravamo solo maschietti, naturalmente. Le bambine se ne stavano per conto loro, a sbrigare le faccende di casa o a giocare alla brava massaia. Proibito avvicinarsi, divieto imposto sia a loro che a noi. Comunque nessuno nel gruppo sentiva il bisogno di coinvolgere le femminucce in faccende maschili. Le ritenevamo inadatte al nostro tipo di vita a non all'altezza di capire i nostri racconti, dove nemmeno lì vi era traccia di presenze femminili.

Un giorno per noi maschietti e in gran segreto venne il tempo di avventurarsi nella foresta.

Non senza perplessità e titubanze fummo convinti dai più grandi. Sfruttando un facile varco nel filo spinato, ci si poteva inoltrare almeno un po' nella macchia, dove si trovavano tra l'altro molti "spaghetti di polvere da sparo" che scoppiavano con grandi fiammate.

Si potevano trovare anche pistole e scheletri. Qualcuno aveva trovato anche depositi di carne in scatola, pare ancora perfettamente commestibile e così via fino ad arrivare a carlinghe di aerei con dentro piloti morti.

Ma i cavalieri e i fantasmi? I più grandi sostenevano che erano tutte palle per tenere nascosti i tesori della foresta.

Entrammo dal famoso varco e subito ci imbattemmo in alberi di uva selvatica. Chissà come vi era arrivata, l'unica cosa che la faceva somigliare all'uva erano i grappoli composti di acini piccolissimi e neri. Era molto buona e ne mangiammo una grande quantità. Sazi cominciammo a raccogliere gli spaghetti di polvere da sparo fino a farne un bel mucchio. Il più coraggioso o forse il più incosciente Aldino, detto "cascisc", per via di un difetto di pronuncia, diede fuoco alle polveri provocando come da copione una gran botto e una grande fiammata. Ci proponevamo di ripetere l'operazione quando ci sembrò di udire in lontananza un galoppo e fuggimmo attraverso il varco, chi strappandosi i pantaloni, chi le magliette. Io mi strappai una tasca dei pantaloncini corti nuovi, comprati il giorno primo al mercato di Aprilia. Non ricordo se fosse stato più forte il terrore dei cavalieri o la paura di dover affrontare l'ira di mia madre.

Comunque ci sentivamo grandi. Avevamo superato una gran prova di coraggio, una sorta di iniziazione tribale. A quella prima entrata nel bosco ne seguirono altre, sempre più profonde alla scoperta di una sorta di sicurezza in noi stessi che aumentava in maniera esponenziale mano a mano che ci allontanavamo dal varco.

Arrivai bambino e tornai a Trento un po' più ragazzo.

Dopo quell'estate andai altre volte dai miei nonni. Ogni anno qualcosa cambiava. La modernizzazione avanzava, le case coloniche furono quasi tutte abbandonate, i campi non furono più coltivati. Gli uomini erano andati a lavorare nello stabilimento della Palmolive e il mare di Lavinio divenne una fogna a cielo aperto e per un certo numero di anni fu imposto il divieto di balneazione. Al posto della macchia mediterranea che arrivava a lambire la spiaggia furono costruite centinaia di villette abusive. I bambini divennero ragazzi e le spedizioni al mare erano più che altro indirizzate a vedere le donne in bikini, che indossavano quel tipo di costume sfidando le condanne di qualche solerte pretore. Furono costruiti cinema e ristoranti, supermercati e strade. Non è rimasto più niente di quella terra selvaggia, se non l'orgoglio di aver vissuto parte della mia infanzia come i pionieri del west, protagonisti dei miei immaginari racconti.

CON "I SOCI RACCONTANO", DIAMO LA PAROLA, ANZI LA PENNA, AI SOCI PENSIONATI CHE SI SONO TROVATI A VIVERE IMPORTANTI EVENTI STORICI O AI LORO FAMILIARI, CHE HANNO ASCOLTATO UN RACCONTO DAI LORO PADRI O NONNI E HANNO VOGLIA DI CONSERVARLO TRAMANDANDOLO. QUESTA RUBRICA RACCOLGIERÀ GLI ANEDDOTI DI PERSONE COMUNI CHE HANNO CONOSCIUTO MAGARI UN PERSONAGGIO STORICO IN UN MOMENTO DECISIVO DELLA SUA VITA POLITICA, O SONO STATI IN UN LUOGO CHE DOPO QUALCHE ANNO È FINITO NEI LIBRI DI STORIA PER QUALCHE EVENTO CHE VI È ACCADUTO.

Per condividere con noi i ricordi dei giorni di guerra, inviate le vostre storie a [info@maycommunication.com](mailto:info@maycommunication.com)



## IL DOMANI TRA NOI

**N**el manifesto pubblicitario del film, vengono rappresentati due busti sovrapposti con il capo orientato uno verso sinistra (la donna di carnagione chiara) e l'altro verso destra (l'uomo di carnagione scura): sullo sfondo alti monti innevati, che il cielo azzurro esalta. Alla base del manifesto il titolo del film "THE MOUNTAIN BETWEEN US" (letteralmente *La montagna tra noi*).

Questi elementi evidenziano le diversità umane e naturalistiche (uomo/donna, carnagione bianca/scura, sguardi divergenti e cielo/terra) come entità insormontabili.

Il titolo in italiano del film *Il domani tra di noi*, offre l'idea di come, secondo il regista, si dovrebbe affrontare il futuro: troviamo la risposta alla fine del film, quando i due protagonisti si uniscono per amore, nell'affrontare l'avvenire.

Il film, tratto da un libro, è presentato in funzione spettacolare, con dialoghi banali che non approfondiscono il tema. La **vicenda** sviluppa l'incontro di due sconosciuti, (al check-in di un aeroporto), che si imbarcano sull'ultimo volo disponibile. **Alex** è una fotoreporter in viaggio per andarsi a sposare. **Ben** è un medico in viaggio per effettuare un'operazione chirurgica il giorno seguente. Il volo viene annullato per maltempo; Alex e Ben decidono di affittare un piccolo aereo privato. In piena tempesta il pilota ha un malore e perde il controllo dell'aereo che precipita sulle montagne del Colorado. Alex e Ben sopravvivono nonostante le ferite, consapevoli però che, a causa di un errore del pilota, i soccorsi non arriveranno e la loro unica possibilità è scendere a valle con le proprie forze. Seguono diversi episodi (aereo che passa, dirupo, feroce animale, litigi, torrente, amore, trappola per animali, ecc) che evidenziano quanto sia importante, per salvarsi, l'aiuto reciproco, aiuto che si trasforma in "amore vero", anche dal punto di vista sessuale.

Ritornati alla vita normale, tra i due scaturiscono diverse incomprensioni (Alex avrebbe dovuto sposarsi, cosa che poi non avviene) che li portano ad allontanarsi. Chiarite queste incomprensioni, l'amore sbocciato sui monti li induce a unirsi, con molta speranza per il nuovo che avrebbero dovuto affrontare insieme nella vita.

**L'idea centrale** del film evidenzia che "solo un vero amore, che scaturisce dalle difficoltà e da eventi straordinari, può rivelarsi indispensabile per affrontare le difficoltà della vita con positive speranze".

Il fatto, però, che l'autore del film abbia usato come protagonisti due persone di diversa etnia, rischia di veicolare, concretamente, un'idea **inavvertita** (tema trattato nel numero precedente), e non approfondita con argomenti dignitosi, e cioè che "solo l'unione tra due diversità, in un "amore" reciproco, può superare le nuove sfide che il futuro presenta".



a cura di Gian Lauro Rossi

## La grande truffa



**John Grisham**  
**La grande truffa**  
**Mondadori**  
**2018**  
**pp. 310**

**L**ondra: CeCe è a un punto di rottura nella sua vita, dopo la morte del padre ha provato a riversare tutte le sue energie nell'arte, ma si sente più sola che mai. Abbandonata dalla sua sorella preferita Star, che ha ormai trovato la sua vera famiglia e un nuovo amore, e senza ispirazione, decide di fuggire da Londra alla ricerca del suo passato. Gli unici indizi sono una foto in bianco e nero e il nome di una pioniera australiana vissuta un secolo prima. Durante il viaggio per Sydney, CeCe decide di fermarsi nell'unico posto dove si sente davvero se stessa: le meravigliose spiagge di Krabi, in Thailandia. Lì, tra turisti e backpackers, incontra Ace, un giovane singolare e solitario quanto lei, con un segreto da nascondere. Australia, 1906: la giovane Kitty McBride, figlia di un pastore di Edinburgo, arriva in Australia come dama di compagnia della benestante signora McCrombie. Ad Adelaide, il suo destino si intreccia con quello della famiglia Mercer, che possiede un impero nel commercio delle perle. Da una parte Drummond, impetuoso e passionale, e dall'altra suo fratello Andrew, sensibile e gentile, due gocce d'acqua dal carattere opposto che si innamoreranno della stessa donna. Due donne straordinarie, la passione per l'arte, la forza di un amore proibito e mai dimenticato, nel quarto libro della serie bestseller "Le sette sorelle".

## La ragazza delle perle. Le sette sorelle



**Lucinda Riley**  
**La ragazza delle perle.**  
**Le sette sorelle**  
**Giunti Editore**  
**2018**  
**pp 672**

## THE PINK FLOYD EXHIBITION:

### Their Mortal Remains Roma, Museo Macro

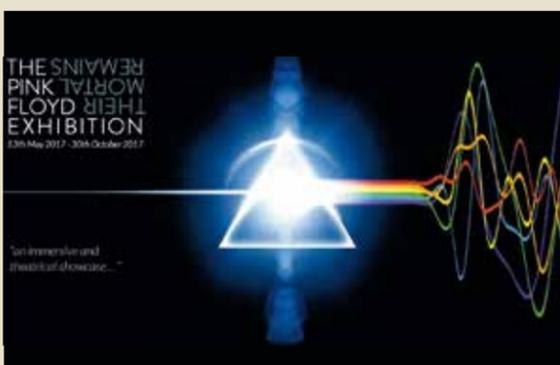
Annunciata da Nick Mason, cofondatore, batterista e unico componente fisso dei Pink Floyd, dopo l'enorme successo del debutto al Victoria and Albert Museum di Londra, come prima tappa di un viaggio internazionale, in esclusiva per l'Italia, sbarca a Roma The Pink Floyd Exhibition: Their Mortal Remains, la mostra che celebra i 50 anni dall'uscita di 'Arnold Layne', primo singolo della leggendaria band pubblicato il 10 marzo 1967. Ideata da Storm Thorgerson e curata da Aubrey 'Po' Powell, dal 19 gennaio fino al 1° luglio 2018 la mostra potrà essere visitata al Macro di Roma (Via Nizza 138). L'allestimento al Macro ricalca il percorso sviluppato al V&A di Londra, con oltre 350 oggetti legati alla band: strumenti originali, manoscritti, documenti, materiale audio e video, poster e cimeli unici di membri passati e presenti dei Pink Floyd: Syd Barrett, Roger Waters, Richard Wright, Nick Mason e David Gilmour. In esclusiva per Roma, invece, 'One Of These Days', tratto dallo spettacolo della band a Pompei. L'evento si preannuncia, per definizione della stampa britannica, come 'un'autentica festa per i sensi, quasi altrettanto emozionante che ascoltare i Pink Floyd dal vivo'.

#### INFORMAZIONI

Orari di apertura della mostra al Macro  
Lunedì, martedì, mercoledì e domenica  
dalle 9,00 alle 21,00  
Giovedì, venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24,00

#### PRENOTAZIONI PER LA VISITA

Telefono: 06.489411  
Sito web: [www.museomacro.org](http://www.museomacro.org)  
Biglietti prenotabili online su Vivaticket



PICASSO DE CHIRICO MORANDI

100 capolavori del XIX e XX secolo  
dalle collezioni private bresciane

BRESCIA, PALAZZO MARTINENGO  
VIA DEI MUSEI 30  
20 GENNAIO - 10 GIUGNO 2018

## PICASSO, DE CHIRICO, MORANDI

100 capolavori del XIX e XX secolo  
dalle collezioni private bresciane

Brescia, Palazzo Martinengo

Palazzo Martinengo, storica residenza nel cuore di Brescia, dal 20 gennaio al 10 giugno 2018, accoglie l'esposizione "PICASSO, DE CHIRICO, MORANDI. 100 capolavori del XIX e XX secolo dalle collezioni private bresciane". La rassegna, curata da Davide Dotti, organizzata dall'Associazione Amici di Palazzo Martinengo, prosegue l'indagine sul collezionismo privato bresciano avviata nel 2014 con la mostra che proponeva una selezione di dipinti antichi rinascimentali e barocchi. Per questo nuovo appuntamento, il focus è invece l'arte fiorita tra il XIX e il XX secolo, prendendo avvio dai lavori dei maestri del neoclassicismo fino ad arrivare a quelli informali di Burri, Manzoni, Vedova e Fontana degli anni cinquanta e sessanta del '900, passando attraverso correnti e movimenti artistici come il romanticismo, il futurismo, la metafisica e il "Ritorno all'ordine". Il percorso espositivo si apre con le opere di Basiletti e Inganni, per poi lasciare spazio ai capolavori dei grandi maestri del '900 di caratura internazionale che hanno rappresentato le colonne portanti dei vari movimenti e delle correnti succedutesi nel corso dei decenni: Balla, Boccioni, Depero, De Chirico, Savinio, Severini, Morandi, Carrà.

#### INFORMAZIONI

Orari di apertura della mostra a Palazzo Martinengo  
Da mercoledì a venerdì dalle 9,00 alle 17,30  
Sabato, domenica e festivi dalle 10,00 alle 20,00  
Lunedì e martedì giorni di chiusura

#### INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI VISITA

Telefono: 380 4650533  
Mail: [gruppi@amicimartinengo.it](mailto:gruppi@amicimartinengo.it)

# GarLife

NATURAL  
POINT

La rivoluzione  
dell'AGLIO



50 caps  
Cod. Prodotto  
971550999

Formula di aglio stagionato  
inodore che promuove  
il benessere

- APPARATO CARDIOVASCOLARE
- METABOLISMO DEL COLESTEROLO
- REGOLATORE DELLA PRESSIONE
- FUNZIONE DIGESTIVA
- FLUIDITÀ DELLE SECREZIONI BRONCHIALI



ANTIOSSIDANTE NATURALE

L'immagine ha il solo scopo  
di presentare il prodotto

**Garlife** è il nuovo prodotto di Natural Point a base di un particolare estratto di aglio stagionato (ABG10+®). Tramite il processo naturale a cui è sottoposta questa materia prima, si ottiene una riduzione dell'allicina, molecola responsabile del cattivo odore.

Inoltre il processo permette all'aglio di sviluppare SAC (S-allil-cisteina) molecola che, come dimostrato da diversi studi, possiede una potente azione antiossidante. **Garlife** può essere quindi utile per

regolare la funzionalità dell'**apparato cardiovascolare**, il **metabolismo dei trigliceridi** oltre che per aiutare la regolarità della **pressione arteriosa**. L'estratto di aglio stagionato sostiene anche il **benessere di naso e gola**, migliorando la fluidità delle secrezioni bronchiali. L'unico eccipiente presente in **Garlife** è la farina di riso biologica. **Garlife** non contiene OGM, allergeni, conservanti o edulcoranti. **In vendita nelle erboristerie, farmacie, parafarmacie e negozi di alimentazione naturale.**



Natural Point srl - via Pompeo Mariani, 4 - 20128 Milano - tel. 02.27007247  
[www.naturalpoint.it](http://www.naturalpoint.it) - [info@naturalpoint.it](mailto:info@naturalpoint.it)

GLI ARTICOLI  
DELLA RUBRICA  
**benessere**  
PUOI RITROVARLI  
SU [www.anap.it](http://www.anap.it)



**Pier Luigi Rossi**

Medico specialista  
in Scienza della alimentazione  
e medicina preventiva  
[pierluigirossi@tiscali.it](mailto:pierluigirossi@tiscali.it)

## CIPOLLA E... SAI COSA MANGI?

Dall'effetto lacrimogeno a quello dell'alito cattivo, ma questo vegetale che si difende come può ci protegge contro il diabete mellito di tipo 2 ed è un ottimo alleato per la diuresi

La cipolla è un vegetale che si difende e per questo attua meccanismi che noi traduciamo in cattivo odore e lacrimazione. È davvero straordinaria la chimica di questo vegetale, perché è finalizzata al mantenimento della sua specie, così come la sua struttura: il bulbo della cipolla è infatti strutturato per generare un altro bulbo a garanzia della riproduzione.

### LE LACRIME

La lacrimazione dei nostri occhi che si ha al taglio della cipolla, si deve a una precisa e complessa reazione chimica. La cipolla produce e contiene all'interno delle sue cellule vegetali una proteina, chiamata *allinasi* che resta inattiva fino a quando è contenuta dentro le cellule. Il taglio o i denti che mangiano il vegetale "rompono" le sue cellule e la proteina esce e scatena la lacrimazione. L'*allinasi* è un enzima, che favorisce la trasformazione di molecole contenute nella cipolla a base di zolfo (alchil cisteina solfofossidi) in acido sulfenico, piruvato e ammoniaca. La cipolla, inoltre, utilizza un altro enzima Lacrimathory Factor Shyntase per trasformare l'acido sulfenico in sin-propanethial-S-ossido, una molecola volatile e idrosolubile, che è appunto il fattore lacrimogeno. Si tratta, comunque, di acido solforico di consistenza molto blanda, quindi non dannoso per l'organismo. Per ridurre gli effetti lacrimogeni si consiglia di tagliare le cipolle in acqua: il composto è idrosolubile.

### ALITO E CIPOLLA

La cipolla, come l'aglio e altri alimenti che crescono sotto terra, contengono molecole

a base di zolfo, che una volta ingerite entrano dall'intestino nel sangue e vengono eliminate con la respirazione. L'alito della cipolla è prodotto dall'eliminazione delle molecole solfuree e non da residui della cipolla rimasti nella bocca! Quindi l'odore permane fino a quando tutte le molecole solfuree sono eliminate con la respirazione o utilizzate dalle cellule del nostro organismo. Per eliminare l'aroma della cipolla si consiglia di inserire nelle insalate alcuni chiodi di garofano tritati. Si può tagliare in piccole porzioni la cipolla e farle scottare in acqua per breve tempo, si blocca così l'enzima che produce le molecole responsabili dell'aroma e degli effetti lacrimogeni.

### CIPOLLA e DIABETE MELLITO tipo 2

La cipolla contiene fibra alimentare idrosolubile, in particolare la *inulina* con la sua preziosa azione prebiotica, capace di governare l'assorbimento intestinale del glucosio e del colesterolo. Questa azione positiva è rafforzata dalla presenza nel bulbo crudo della cipolla di un flavonoide (GLUCOCHININA) che può essere definita INSULINA VEGETALE. La cipolla contiene anche dosi interessanti di cromo, minerale con azione positiva nel controllo della glicemia. Il piatto vegetale composto da ortaggi freschi crudi con il condimento della cipolla è un piatto consigliato a chi ha diabete mellito tipo 2. La cipolla contiene anche la *quercetina* dotata di una notevole azione contro i radicali liberi dell'ossigeno, responsabili di aggressione contro le cellule con conseguenze degenerative sull'intero organismo. La *quercetina* è attiva sulla funzionalità renale garantendo una positiva azione diuretica.



## CURCUMA: UNA POLVERE MAGICA

È un ottimo antinfiammatorio e antiossidante, in Oriente utilizzata anche per tingere stoffe e filati mentre in Occidente può dare il classico colore giallo a formaggi e latticini, usato molto anche in cosmesi.

La curcuma (*Curcuma longa*) è una pianta erbacea perenne, rizomatosa, appartenente alla famiglia delle Zingiberacee. Nasce spontanea in Asia meridionale, dall'India alla Malesia, in regioni a clima tropicale. La pianta raggiunge un'altezza massima di circa 1m. e ha due fusti: uno sotterraneo (rizoma) di colore bianco o giallo, e uno esterno al terreno portante foglie e fiori.

Le foglie sono grandi e lunghe da 20 a 45 cm, con picciolo allungato, i fiori di colore bianco e giallo vivace con un petalo posteriore più sviluppato degli altri, raccolto in spighe, con i frutti composti da capsule globose divise in tre valve. La tenera pianta tropicale per crescere ha bisogno di un terreno umido e ben drenato, sole o leggera ombra, di temperature calde e molta umidità.

Le radici si raccolgono durante il periodo in cui è dormiente, si trattano al vapore o si fanno bollire, per poi essicarle per diversi giorni e finalmente si trasformano nella familiare polvere color giallo intenso. La curcuma è una spezia antiossidante dalle proprietà depurative e antinfiammatorie, tradizionalmente è impiegata, sia nella medicina ayurvedica che, nella tradizionale medicina cinese, in particolare come integratore alimentare naturale per la capacità di contrastare i processi infiammatori all'interno dell'organismo.

Il principio attivo più importante è la curcumina, che recenti studi hanno dimostrato avere proprietà antitumorali, inoltre questo principio attivo conferisce alla polvere magica (curcuma) un'azione antinfiammatoria e analgesica, e per questo motivo è impiegata efficacemente nel trattamento di infiammazioni, dolori articolari, artrite e artrosi. La sua attività antiossidante è in grado di contrastare l'azione dei radicali liberi, responsabili dei processi di invecchiamento e di danneggiare le membrane delle cellule che compongono il nostro organismo. È stato, inoltre dimostrato, che i preparati di curcuma applicati sulle ferite prevengono le infezioni batteriche e velocizzano la guarigione. Questa spezia non è solo un rimedio officinale, in Oriente viene impiegata come colorante naturale per tingere di un acceso colore giallo-arancio stoffe e filati di seta, cotone, lana e, in occidente è usata soprattutto per colorare dolci, salse, bevande, biscotti, gelati, yogurt, cereali. Combinata a un altro colorante "annatto" si usa anche per colorare formaggi, condimenti per insalate, burro e margarina; la curcuma è un ingrediente essenziale del curry (masala), tipica miscela di spezie indiane. La polvere magica è usata anche in cosmesi, si possono ottenere maschere per il viso contro bruffoli, punti neri e rughe con possibilità di prepararle anche a casa.



**Lina Baroni**

Infemiera  
[lina.baroni@virgilio.it](mailto:lina.baroni@virgilio.it)

### MASCHERA VISO CONTRO LE RUGHE:

Mescolare in una ciotola 1 cucchiaino di polvere di curcuma, 2 cucchiaini di farina di riso, 1 cucchiaino di olio di mandorle, 3-4 cucchiaini di panna, quanto basta affinché la preparazione non sia né densa, né troppo liquida. Applicare con un pennello la maschera sul viso, lasciando agire per 15-20 minuti, risciacquare con acqua tiepida. Se la pelle del viso rimarrà un po' giallastra lavare bene il viso con un detergente delicato.





**Letizia Cingolani**

Psicologa e Psicoterapeuta  
letizia.cingolani@libero.it



## QUANDO QUALCUNO NON CI VA GIÙ

Si tratta di un linguaggio psicosomatico per evidenziare che condividere il pasto con qualcuno che ci provoca fastidio o che non sopportiamo si tramuta in un disturbo che può provocare veri e propri sintomi fisici

La cena è da sempre il modo per approfondire il rapporto con qualcuno, sia nel caso delle amicizie, che dell'intimità e del lavoro. Non è a caso la formula dei pranzi di lavoro, nati proprio allo scopo di creare maggior coesione e legame in ambito lavorativo. Talvolta a questi pranzi e cene, proprio perché "di lavoro", aderiamo nostro malgrado al di là del piacere di farlo. Istantaneamente invece amiamo scegliere con chi mangiare, proprio perché nell'atto del mangiare con qualcuno si ha, talvolta la sensazione di ingerire insieme al cibo anche l'altra persona. Sentiamo dire talvolta: quella persona "non la digerisco proprio" o "non mi va giù". Queste espressioni non sono usate a caso ma, sono frutto di una intelligenza somatica, un modo di dirci cose che, a spiegarle razionalmente paiono assurde. Non è quindi un caso che, a differenza delle cene di lavoro, non si ritorni mai a cenare insieme con persone con cui per qualche motivo non siamo stati bene. Non è neppure un caso che

questo non stare bene si traduca in sintomi fisici. Lo sanno bene i gastroenterologi più illuminati, sempre più propensi a ricercare nel vissuto emotivo dei loro pazienti l'origine di gran parte dei loro disturbi.

Quando i miei pazienti mi raccontano di indigestioni o disturbi digestivi la prima cosa che chiedo è con chi abbiano cenato ultimamente e, molto frequentemente, vengo a scoprire che questi disturbi sono scaturiti proprio a seguito di cene per qualche motivo sgradevoli, magari perché teatro di discussioni e dissidi. Questo è molto frequente sotto il periodo natalizio, per esempio, in cui ci si ritrova talvolta a cenare con parenti semi sconosciuti, che magari si disinteressano di noi per tutto l'anno ma con cui ceniamo ugualmente per buona pace di tutti. Ma cenare con qualcuno non è un atto come un altro. È un atto di profonda condivisione e comunione e quando questa comunione non c'è, ma magari ci sono all'opposto dissapori e sospesi, il disturbo spesso di somatizza. Nel senso che il corpo deve fare quella fatica di digerire tutta la sgradevolezza di cui a volte non siamo o non ci rendiamo consapevoli.

Ricordo di un paziente che veniva con regolarità il lunedì da me e che presentava costantemente disturbi digestivi che però rientravano nell'arco della giornata. In una prima fase ho pensato che fosse la seduta del lunedì a far sparire i disturbi,

salvo poi accorgermi che gli unici lunedì in cui la persona in questione non aveva disturbi erano quei lunedì in cui non era andato a pranzo dalla suocera il giorno prima. Questa donna era percepita in modo invadente e critico ma non vi era alcuna consapevolezza tra il disturbo somatico e questa percezione negativa.

Il lavoro dello psicoterapeuta diventa quindi un semplice lavoro di ponte, tra quello che la persona si chiede e quello che il corpo sa già.

Prendere coscienza e consapevolezza delle proprie emozioni, porta così a liberare il copro dalla funzione di delega di ciò che a noi non piace sapere o di cui non vogliamo e riusciamo ad accorgerci.

Buone notizie quindi, la soluzione di quest'uomo non è stata separarsi per cambiare suocera, ma semplicemente diventare consapevole dei propri vissuti così da prendere dalla persona ritenuta "indigesta", il giusto distacco nel momento in cui assorbiva e incamerava il cibo.

Nel caso della suocera è stato difficile evitare che si riproponesse l'occasione di mangiare insieme ma nel caso in cui, il corpo dovesse avvertirvi che qualcuno oltre il capo e la suocera non vi va giù, francamente il mio consiglio è semplicemente di ascoltarvi ed evitare.

## PROTESI FISSA IN TUTTI I CASI

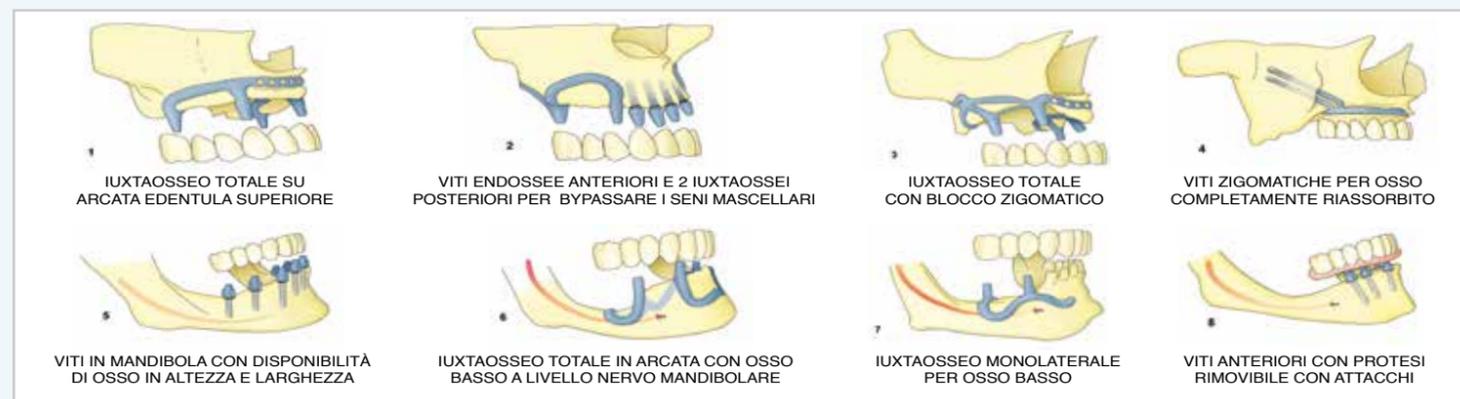


Le creste ossee delle bocche edentule hanno dimensioni differenti: alte, larghe, basse, sottili, vuote per ampi seni mascellari. I vari casi possono essere tutti risolti con protesi fissa in poco tempo con due tipi di impianti: le viti e lo iuxtaosseo (twin implant) in titanio.

Le **viti** vengono inserite nell'osso alto e largo. Lo **iuxtaosseo** intorno all'osso basso, sottile e vuoto.

**L'IMPIANTO IUXTAOSSEO E' APPROVATO DALLA F.D.A. - USA**

**Preventivi on-line, invia una radiografia panoramica recente, anche via mail [info@sanbabiladayhospital.it](mailto:info@sanbabiladayhospital.it)**





**Roberto Mazzanti**

Direttore del portale salute ANAP  
Responsabile dell'Area laserterapia e laserchirurgia  
robertomazzanti@medicinaweb.it

# TELEMEDICINA, LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEGLI ANZIANI



I trend demografici non lasciano spazio a dubbi, la popolazione nord-americana ed europea sta invecchiando e, in questo contesto, l'Italia è uno dei Paesi in cui (complice anche la "crescita zero") la terza età presto rappresenterà una percentuale notevole della popolazione: dal 2002 al 2014, secondo l'Istat, gli "over 65" sono già passati dal 18,7% al 21,4% del totale residenti.

Quando un Paese cambia, diversi diventano i problemi da risolvere: a causa della percentuale di disoccupazione giovanile, vicina al 45%, è una realtà il fatto che, a livello previdenziale l'Italia abbia raggiunto un livello di parità. A un lavoratore, corrisponde un pensionato. Ma ancora più impellenti diventeranno, nel prossimo futuro, le questioni legate all'assistenza degli anziani, con la spesa sanitaria che divora la quasi totalità delle risorse regionali e la necessità di realizzare strutture capaci di ospitare

e seguire dignitosamente un numero di persone sempre più alto.

Si possono applicare una serie di soluzioni non invasive che permettono il controllo della persona anziana nel suo ambiente di vita. La sfida è quella di continuare a innovare e produrre sistemi e tecnologie, perfettamente compatibili l'uno con l'altro, a vantaggio di chi ha bisogno di controllare ed essere controllato a distanza dentro e fuori le mura domestiche.

Pensiamo in particolare ai malati di Alzheimer, ad esempio, e a tutti quei soggetti affetti da demenza o perdita dell'orientamento. Questi sono gli obiettivi primari che si pone la telemedicina.

La telemedicina è l'insieme di tecniche mediche e informatiche che permettono di effettuare prestazioni sanitarie quando il medico e il paziente (o due medici, in caso di consulti o più diagnosi) non si trovano

nello stesso luogo fisico. Ciò permette la cura di un paziente a distanza o il monitoraggio delle sue funzioni vitali, oppure, tramite la trasmissione di dati appropriati, la possibilità per un medico di chiedere un parere ai colleghi relativamente a un caso clinico (second opinion). In particolare il telemonitoraggio permette la valutazione a distanza di funzioni vitali captate da appositi sensori (devices).

La possibilità di poter monitorare a domicilio o in strutture extra-ospedaliere i principali parametri legati alla salute (pressione sanguigna, funzionalità cardiaca, valori glicemici, stato dell'ossigenazione ecc.) facendo affluire i dati a apposite strutture di refertazione e monitoraggio, abbasserebbe enormemente i costi del sistema sanitario e contemporaneamente, offrirebbe un prezioso aiuto per la prevenzione e la cura delle malattie più diffuse legate all'invecchiamento. Un familiare o un care-giver (operatore sanitario), usando particolari piattaforme tecnologiche multifunzionali, controllabili da smartphone o accedendo ad apposite aree di portali,



potrebbero raccogliere tali dati, evitando così di spostare l'anziano con tutti i disagi per il paziente e la sua famiglia.

La trasmissione di alcuni dati, con appositi dispositivi, può essere effettuata anche 24 ore su 24. Le stesse piattaforme potrebbero ospitare dispositivi che vanno a contemplare l'ambito della sicurezza della persona, risolvendo molte problematiche

(sensori di caduta per soggetti che soffrono di svenimenti, localizzatori satellitari per soggetti che hanno problemi di perdita della memoria e dell'orientamento, videocamere per il monitoraggio a distanza).

Sistemi sempre più evoluti consentiranno a un numero sempre maggiore di persone di accedere a servizi prima impensabili a domicilio. Tra questi è allo studio una nuova metodica per l'esecuzione dell'ecocardiografia a domicilio.

In questo modo il tema della salute e della sicurezza viene affrontato nella sua totalità, garantendo alla persona un controllo efficace che non vada a pesare sull'organizzazione della famiglia e del lavoro.

## TELEMEDICINA, NASCONO IN ITALIA GLI "HEALTH POINT"

È in arrivo una rete di nuovi servizi sanitari territoriali progettata da Health Italia S.p.A., per offrire un'ampia gamma di prestazioni di "sanità leggera" a costi agevolati, evitando lunghi tempi di attesa e spostamenti per raggiungere ospedali e poliambulatori. Gli Health Point sono postazioni (la forma è davvero avveniristica e tecnologicamente avanzata) in cui è possibile, 7 giorni su 7, ricevere prestazioni sanitarie in totale privacy: analisi e esami non invasivi, oltre a teleconsulti anche specializzati. Sono installati nelle gallerie dei centri commerciali, luoghi molto frequentati, ma anche all'aperto nei centri cittadini, o in manifestazioni di pubblico interesse.

Le prime strutture aperte da Health Point sono situate a:

- Busnago, a pochi chilometri da Milano, nel centro commerciale "Globo"
- Casalecchio di Reno, poco distante da Bologna
- Centro commerciale Shopville Gran Reno
- Formello, vicinissimo a Roma, presso il Palasalute, quartier generale di Health Italia S.p.A.

Il piano di sviluppo prevede aperture su tutto il territorio nazionale in tempi rapidi, visto il successo dei primi

Gli Health Point rappresentano una soluzione efficace ad una crescente domanda di prestazioni di "sanità leggera" (diagnostica non invasiva, automisurazione, telefertazione, teleconsulto, assistenza infermieristica, assistenza domiciliare) per la promozione e l'applicazione di un corretto stile di vita e benessere generale.

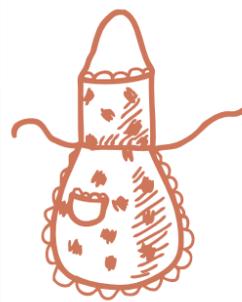
**Health Italia S.p.A.** è una società italiana che opera nel mercato della promozione di soluzioni di sanità integrativa e sostitutiva e si propone di fornire, per il mercato italiano, servizi innovativi che migliorino la qualità e l'accessibilità ai servizi sanitari all'individuo mediante la divulgazione dei principi mutualistici, la promozione dell'allargamento della base sociale e l'adesione a Società di Mutuo Soccorso e ai relativi Sussidi Sanitari. Inoltre fornisce formazione e consulenza professionale a Fondi Sanitari, Casse di assistenza sanitaria e soprattutto a Società di Mutuo Soccorso. Il Gruppo Health Italia è infine attivo nel mercato dei Flexible Benefit verso società (clientela Corporate) e nell'erogazione di prestazioni sanitarie presso proprie strutture volte alla clientela Retail. **Health Italia S.p.A. ha ottenuto la qualifica di "PMI innovativa" dalla Camera di Commercio di Roma.**





INVIARE LE TUE RICETTE A [info@maycommunication.com](mailto:info@maycommunication.com)  
LE MIGLIORI VERRANNO PUBBLICATE  
NEI PROSSIMI NUMERI DI "PERSONE E SOCIETÀ"

Ricette  
a cura della  
Socia ANAP  
Carola  
di Vicenza



## Pesto alla rucola

### INGREDIENTI

Rucola: 100 gr  
Mandorle: 50 gr  
Olio evo: 3 cucchiari  
Limone: 1/2  
Parmigiano grattugiato: 30 gr



### PREPARAZIONE

La rucola, d'inverno si presta benissimo a sostituire il basilico nella preparazione del pesto che si ottiene velocemente e che ben si sposa con spaghetti e altre paste lunghe. Frullate in un mixer la rucola con le mandorle, l'olio evo, il succo di mezzo limone e il formaggio grattugiato. Condite subito la vostra pasta, oppure mettete il pesto in un barattolo ermetico e conservatelo in freezer per un'altra serata.



## Marmellata di clementine

### INGREDIENTI

La clementina è un incrocio tra il mandarino e l'arancia dolce. Questo agrume è molto apprezzato perché succoso e privo di semi. Con questo frutto potete preparare un'ottima marmellata. Clementine, 1 kilo  
Zucchero: 400 gr

### PREPARAZIONE

Fate bollire le clementine intere per circa 5 minuti; ripetete questo passaggio per 3 volte, cambiando di volta in volta l'acqua: si elimina così il gusto amaro della buccia. Frullate poi i frutti interi assieme allo zucchero e procedete con la cottura per almeno una quarantina di minuti. La marmellata di clementine è ottima per essere spalmata sul pane o per aromatizzare l'impasto di biscotti e amaretti



## Marmellata di mele cotogne

### INGREDIENTI

Mele cotogne : 1kg  
Zucchero: 400 gr  
Limone non trattato : 1



### PREPARAZIONE:

Lavate bene le mele cotogne in acqua fresca corrente, avendo cura di sfregarle con una spugnetta per rimuovere eventuali impurità.

Spremete il succo di limone e riempite con acqua: l'acqua acidificata servirà per prevenire l'ossidazione delle mele cotogne. Mettete a bollire una casseruola con abbondante acqua: servirà per far appassire le mele cotogne.

Tagliate le mele cotogne a metà con un coltello, rimuovendo il torsolo, poi tagliate le mele a pezzi e tuffate immediatamente nell'acqua acidificata: le mele cotogne tendono ad ossidare rapidamente. Tuffate i pezzi di mela cotogna nell'acqua bollente e cuocete per circa 15-20 minuti, fino a quando si saranno ammorbiditi.

Scolare i pezzi di mela cotogna dall'acqua e schiacciarli al passaverdure. Aggiungere lo zucchero e mescolate in una casseruola aggiungendo il succo del mezzo limone.

Cuocete a fiamma moderata per circa 5 minuti o fino a quando la marmellata avrà raggiunto il grado di densità desiderato. Mescolate spesso per evitare che la marmellata si bruci.

Quando la marmellata avrà raggiunto la giusta consistenza, riempite i vasetti di vetro per la conservazione.



# SUGHI E CONSERVE DI STAGIONE



Nei mesi più freddi, cogliamo l'occasione di utilizzare quel che la natura ci offre per realizzare salse e sughi per i nostri piatti.



## Pesto al radicchio

### INGREDIENTI

Radicchio 100 gr di foglie  
Aglio, 1/2 spicchio  
Noci: 50 gr di gherigli  
Olio evo: 2 cucchiari  
Parmigiano grattugiato: 20 gr

### PREPARAZIONE

Per mitigare il sapore amaro del radicchio, che non tutti gradiscono, mettete le foglie a bagno un'ora prima. Scolatele e frullatele con le noci e l'aglio. Aggiungete il formaggio e l'olio e mescolate bene. Questo sugo è perfetto con la pasta integrale, di formato medio (fusilli o rigatoni).



## Sugo bietole e pomodorini

### INGREDIENTI

Bietole: 1 kilo  
Pomodorini: 250 gr  
Aglio: 1 spicchio  
Olio: 1 cucchiario

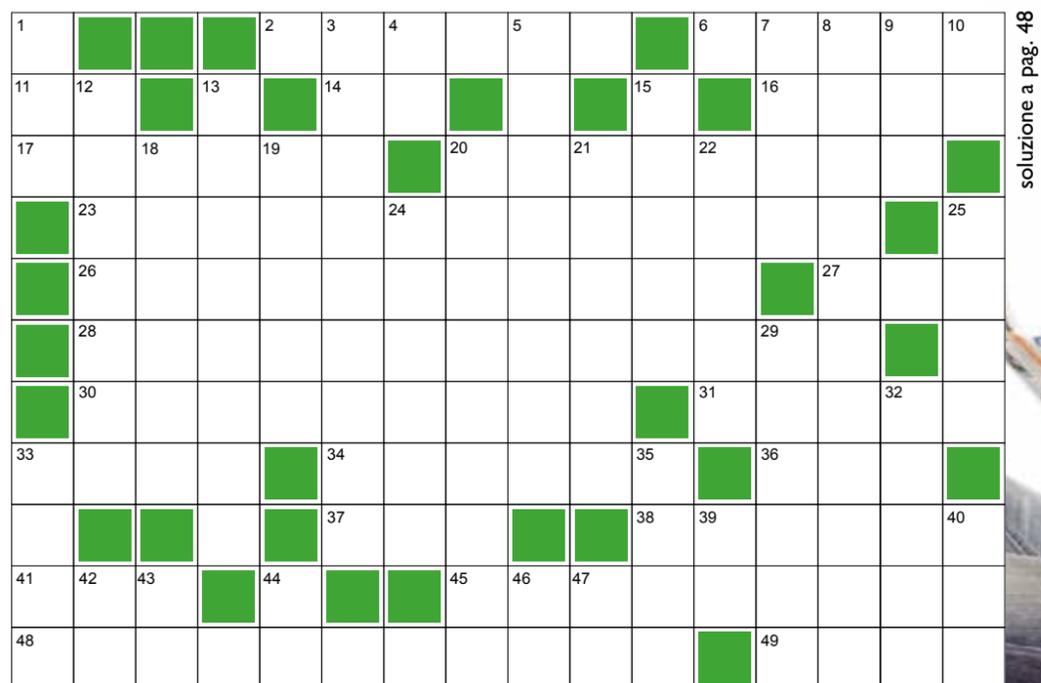


### PREPARAZIONE

Mettete le bietole a sbollentare in acqua bollente per qualche minuto. Scolatele, e cuocete in quest'acqua la pasta. Intanto, in una padella, rosolate l'aglio in un filo d'olio e aggiungete i pomodorini tagliati a metà; fate cuocere una decina di minuti e schiacciateli. Aggiungete quindi le bietole e fate saltare fino alla fine della cottura della pasta. Unite tutto e godetevi questa saporita pasta invernale.

# PER ALLENARE LA MENTE

## cruciverba



soluzione a pag. 48



### ORIZZONTALI

- 2 Un accordo imposto senza negoziati.
- 6 Fazio, famoso conduttore.
- 11 Preziosi fra gli attori (iniz.).
- 14 L'Ottone giornalista (iniz.).
- 16 Di giorno è naturale.
- 17 Arguto e assieme lascivo.
- 20 Un archivio informatico.
- 23 Presidente della Regione Lombardia
- 26 L'ultimo pezzo del centrodestra.
- 27 Negazione palindromica.
- 28 Le tasse che Grasso ha detto di voler abolire durante la campagna elettorale.
- 30 Lo è la posizione di chi pensa solo a sé.
- 31 Fa andar fuori dalle curve.
- 33 Una pistola-mitra inglese.
- 34 Vi cade lo judoka.
- 36 Subentrò all'Urss (sigla).
- 37 Abbrevia l'interno.
- 38 Il più famoso dei Mann.
- 41 Ha una commissione che la vigila.
- 45 Una facoltà del presidente della Repubblica.
- 48 La macchina che allinea i cavalli prima della partenza lanciata.
- 49 Un Castello francese, sull'Eure.

### VERTICALI

- 1 Accende i fornelli.
- 3 Documenti multimediali strutturati su link.
- 4 Manda al tappeto.
- 5 Relativa alla lingua di Gesù.
- 7 Friedman giornalista.
- 8 Fa i propri affari.
- 9 Ghiaccio inglese.
- 10 Kenzaburo scrittore.
- 12 Legno in terra.
- 13 Una crema energetica.
- 15 Il "make-up" dell'uomo.
- 18 Ha divani per l'attesa.
- 19 Fratelli della Resistenza.
- 20 Fa le veci del padrone.
- 21 Avvisa la tribù.
- 22 Il tavolo dei dirigenti.
- 24 Un materiale per piste.
- 25 Dodici mesi.
- 29 Riccardo delle inchieste.
- 32 Fare un verso da pulcino.
- 33 Si fa prima della notte.
- 35 Un percorso di legge.
- 39 Hipster da capo a piedi.
- 40 Un "tempo" del tennis.
- 42 Il simbolo dell'oro.
- 43 Pronome inglese.
- 44 Si aggiunge alla lettera.
- 46 La bocca dello stretto.
- 47 Si beve alle cinque.

## LETTERE AL GIORNALE

» continua da pag. 2

da contribuzione da lavoro dipendente, mentre ai titolari di pensioni derivanti in tutto o in parte da contribuzione autonoma (artigiani, commercianti coltivatori diretti) sono erogati i **vecchi assegni familiari** nella misura fissa di 10,21 € mensili per ogni familiare a carico. Queste brevi note le hanno fatto sorgere qualche dubbio che possa rientrare in uno di questi "diritti inespressi"? Caro lettore, mi rivolgo a lei come a tutti i nostri soci, se aspetta che sia l'INPS - che pur conosce bene la sua posizione - a contattarla e ad invitarla a fare la domanda, sappia che è difficile che ciò avvenga. Il consiglio che possiamo dare a tutti è di far fare un attento controllo della propria pensione, al fine di verificare la spettanza o meno di diritti inespressi, **rivolgendosi ad una sede del nostro Patronato INAPA.** In tal modo potrete evitare una burocrazia piuttosto complessa e sarete sicuri di avere gratuitamente la migliore assistenza e... perché no? ... magari la possibilità di incrementare un pochino la vostra pensione.

## QUANDO IL CONIUGE DIVENTA NON AUTOSUFFICIENTE

**H**o 82 anni e mia moglie è non autosufficiente. Il mio solo reddito è costituito dalla pensione di circa 900 euro, e poi c'è l'assegno di accompagnamento di mia moglie, ma non mi posso permettere di prendere badanti, altrimenti con cosa mangiamo? Per questo mi devo prendere carico interamente di mia moglie e non posso neanche contare sui miei due figli che lavorano e sono anche abbastanza lontani. Per fortuna sono in buona salute, ma l'età avanza e già adesso ho molte difficoltà ad accudire mia moglie. Non voglio mettere mia moglie in un ospizio, cosa posso fare?

Giuseppe D.

**G**entile Giuseppe, il suo caso è purtroppo molto comune nel nostro Paese dove gli ultrasessantacinquenni sfiorano il 22 per cento della popolazione e ci sono circa 4 milioni di non autosufficienti, di cui la stragrande maggioranza anziani. Il problema della non autosufficienza in Italia è gigantesco ed è destinato ad aggravarsi nel prossimo

futuro con l'invecchiamento generale della popolazione. Per questo sarebbe necessario che ci fosse grande attenzione da parte del potere pubblico su come alleviare il peso che grava su tantissime famiglie che debbono far fronte a situazioni molto difficili che si creano quando un anziano diventa non più in grado di provvedere a sé stesso e ha bisogno di essere assistito con continuità. Situazioni, queste, che richiedono grande sacrificio delle persone più care, a cominciare dal coniuge della persona non autosufficiente - se ce l'ha -, impegni e carico sui figli che contemporaneamente lavorano, eventuali spese per richiedere assistenza all'esterno della famiglia; in molti casi, ciò può portare a vivere situazioni di debito e di crisi economica. Oggi in Italia sono almeno un milione le persone che dedicano parte dei loro giorni ad assistere parenti non più autosufficienti, e che talvolta arrivano anche a licenziarsi dal lavoro per potersi dedicare a loro. Circa 561 mila famiglie, rileva il Censis, hanno dovuto erodere i propri risparmi, vendere l'abitazione di proprietà o contrarre debiti per farlo. In tale contesto bisognerebbe non solo riformare il sistema assistenziale attuale, che presenta grandi incongruenze, inadeguatezza, carenza di risorse e macroscopiche differenze territoriali, ma anche predisporre a tempo misure e strumenti efficaci che garantiscano una terza età serena in una società futura che diventa sempre più anziana. Nonostante qualche passo avanti con il riconoscimento da parte dell'ultima finanziaria del lavoro del "caregiver" familiare (assistente familiare), tra i grandi Paesi europei il nostro è l'unico a non aver riorganizzato in maniera organica il suo sistema di continuità assistenziale, con il risultato che sono scarsi i supporti da parte dell'assistenza sociale pubblica. L'Assistenza Domiciliare, ad esempio, non sempre è garantita da tutti i Comuni e in ogni caso copre solo parzialmente. Così da noi ha preso piede una particolarità tutta italiana di affidare il servizio di cura ad una cosiddetta "badante", spesso in nero, che però costa parecchio e che non tutti possono permettersi. Che fare, allora? Capisco il suo caso e le sono molto solidale. Capisco anche la contrarietà alla scelta di farla ricoverare in una struttura residenziale, non solo perché le strutture private sono assai costose e per quelle pubbliche ci sono lunghe liste di attesa, ma anche perché gli "ospizi" non hanno una buona fama e in ogni caso ci sarebbe il distacco da lei. Una strada percorribile è quella di richiedere assistenza al suo Comune, sperando che le vengano concessi degli interventi e che almeno questi possano rendere meno gravoso il suo lavoro di cura. Contemporaneamente sarebbe opportuno cercare di attivare una rete di solidarietà, anche da parte di comunità o associazioni di volontariato. In questo la nostra Associazione può esserle certamente di supporto.

# sudoku



## LIVELLO MEDIO

				5	3	7		
	9				8		1	
7		8			2		4	9
	2	4	6	3		8		
8								3
		1		9	7	5	2	
1	4		3			9		8
	6		2				7	
		7	4	1				

## LIVELLO AVANZATO

4								
	3	7						
	5			6	3		1	8
			6		4	3		
		8	5	9	7	2		
		9	3		1			
2	7		9	5			8	
						4	6	
								7



7	2	5	8	1	4	8	5	2	7
9	9	7	3	2	7	3	2	1	8
3	8	6	1	9	5	4	7	3	2
6	7	8	1	2	7	3	9	5	4
4	1	6	8	7	5	9	3	2	1
5	4	7	2	1	6	8	4	3	9
8	3	7	2	1	9	6	5	4	3
2	4	5	6	7	8	9	1	2	3

6	3	9	5	2	3	6	8	7	4
1	4	2	3	7	6	9	5	8	7
8	7	9	5	2	4	1	6	3	2
5	2	4	6	3	1	8	9	7	4
7	5	8	1	6	2	3	4	9	8
2	9	3	7	4	8	6	1	5	4
4	1	6	9	5	3	7	8	2	1
9	8	7	1	5	2	3	6	4	5

Soluzione Sudoku

10	9	8	7	6	5	4	3	2	1
G	A	P	Z	D	K	T	A	T	F
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
A	S	A	L	A	C	E	D	A	T
17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
S	A	R	O	B	E	R	T	O	M
23	24	25	26	27	28	29	30	31	32
A	N	I	C	A	S	P	O	D	A
33	34	35	36	37	38	39	40	41	42
S	T	E	N	T	A	V	A	M	I
33	34	35	36	37	38	39	40	41	42
E	I	N	T	A	V	A	M	I	C
43	44	45	46	47	48	49	50	51	52
R	A	I	P	E	S	T	E	R	N
41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
R	A	V	A	R	E	S	T	E	R
48	49	50	51	52	53	54	55	56	57
A	U	T	O	S	T	A	R	T	E

Soluzione al Cruciverba di pag. 46

# Una connessione unica. Fibra e Mobile 4G

QUELLO  
CHE VEDI



QUELLO  
CHE PAGHI

Per info, condizioni e copertura

146 | [FASTWEB.IT](http://FASTWEB.IT) | PUNTI VENDITA

FIBRA | WOW FI | MOBILE

**FASTWEB**

un passo avanti



**UN** SOSTEGNO SICURO.  
PER PENSARE A TE E A TUTTO QUELLO CHE FAI.

Con una gamma completa di soluzioni assicurative semplici e innovative, siamo sempre vicini a te, al tuo lavoro e al tuo desiderio di serenità.

Ogni giorno siamo al fianco di oltre dieci milioni di clienti per prenderci cura del loro presente e del loro futuro. Creiamo costantemente soluzioni per essere vicini alle esigenze delle persone e delle imprese e a un bisogno di sicurezza che evolve nel tempo. E se abbiamo la rete di vendita più diffusa e capillare d'Italia, con oltre 3000 agenzie, è per esserci sempre quando ti serve.

**UnipolSai Assicurazioni. Vicini alle persone, vicini a te.**

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI